

FelsineaAmica

Periodico dei Soci di BCC Felsinea
n. 15 | dicembre 2022

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

120

1902 - 2022



Nuove energie per la sostenibilità

*Il ruolo del Credito Cooperativo
nella transizione ecologica*

SPECIALE

*Crisi energetica e caro bollette:
quali aiuti per imprese e
famiglie?*

pagine 8-10

VITA BCC

*Una mostra e un docufilm
raccontano i 120 anni di
BCC Felsinea*

pagina 14

TERRITORIO

*Alla scoperta della Walking
Valley bolognese tra natura
e fede*

pagine 22-23

BCC FELSINEA. LA BANCA VICINA, ORA È ANCHE IN CITTÀ.



MILENA BALDINI
CONSULENTE



ROBERTO ANTONELLI
DIRETTORE DI FILIALE



LUCA LAMIERI
VICEDIRETTORE DI FILIALE
E CONSULENTE CREDITI



WALTHER COLÌ
CONSULENTE FINANZIARIO

BCC Felsinea apre in centro storico.
Da oggi in via San Vitale 15 a/b/c Bologna.
Vieni a conoscerci di persona.

SOMMARIO

| | |
|------------|---|
| EDITORIALE | 4 |
|------------|---|

IL PANORAMA

| | |
|---|---|
| Un anno di sfide, traguardi e progetti nel solco dei valori del Credito Cooperativo | 5 |
|---|---|

IL PUNTO

| | |
|--|---|
| La vera differenza | 6 |
| Risultati positivi e di grande soddisfazione | 7 |

SPECIALE

| | |
|--|-----|
| Caro bollette e transizione ecologica: il Credito Cooperativo in prima linea | 8-9 |
| Chiedilo a Felsy | 10 |

VITA BCC

| | |
|--|-------|
| Un evento esclusivo per celebrare i centoventi anni di BCC Felsinea | 11-13 |
| I 120 anni della banca raccontati in una mostra etnografica multimediale | 14 |
| La storia di BCC Felsinea in un docufilm | 14 |
| BCC Alto Reno compie mezzo secolo | 15 |
| I Presidenti degli ultimi 50 anni | 16 |
| Cinquecento alberi donati a soci e collaboratori | 17 |
| La filiale di San Benedetto Val di Sambro diventa più moderna | 18 |
| Inaugurata la prima filiale nel centro storico di Bologna | 18 |
| Persone, tecnologia e sostenibilità al centro | 19 |
| Un premio a BCC Felsinea | 19 |

GIOVANI SOCI UNDER 35

| | |
|-----------------------------------|-------|
| La Terra che verrà dipende da noi | 20-21 |
| Andar per castagne | 20 |
| Prossimi appuntamenti | 21 |

TERRITORIO

| | |
|--|-------|
| Alla scoperta della Walking Valley bolognese | 22-23 |
| Strade più sicure per i motociclisti | 23 |
| Agribu 2022: focus sul futuro dell'acqua | 24 |
| La grande Festa dell'Uva di Castenaso | 24 |
| Tre nuovi bandi del GAL Appennino Bolognese | 25 |
| Nessun aumento per gli skipass | 25 |

BREVI DAL TERRITORIO

| | |
|--|----|
| Un defibrillatore per la Proloco | 26 |
| Giro dell'Emilia: appuntamento col grande ciclismo | 26 |
| Nuovo portale per la chiesa di San Giovanni Battista | 26 |
| Solidarietà per le famiglie indigenti | 27 |
| A tutta pallavolo | 27 |
| Basket: Torneo delle Province | 27 |
| L'oratorio di Olivacci torna a nuova vita | 28 |
| Nuovi impianti sportivi | 28 |
| Inaugurata la panchina AVIS 2022 | 28 |

MONDO DONNA

| | |
|-------------------------|----|
| Spazio senza confini | 29 |
| Lotta al tumore al seno | 29 |

SOLIDARIETÀ

| | |
|--|----|
| Aperto il Centro per il benessere dei pazienti | 30 |
| Inaugurato PASS | 30 |
| Il ruolo sociale del bar | 31 |
| A Tolè un Villaggio Senza Barriere | 31 |
| In piazza al fianco di CEFA | 31 |

CULTURA

| | |
|--|----|
| Presentato a Milano il nuovo Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo | 32 |
| Una giornata per celebrare le mitiche due ruote da enduro | 32 |

APPUNTAMENTI

| | |
|------------------|----|
| Dove siamo stati | 34 |
| Dove andremo | 35 |

Periodico dei Soci di BCC Felsinea
Via Caduti di Sabbiuno, 3
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 6037212
felsineamica@bccfelsinea.it

Testata registrata al Tribunale di Bologna,
autorizzazione n. 8467 del 30 novembre 2017

Direttore responsabile
Maddalena Dallì

Comitato di redazione
**Andrea Rizzoli, Andrea Alpi, Paolo Panzacchi,
Antonio Ramponi, Fabio Palmieri, Patrizia
Buldini**

Segreteria di redazione
Patrizia Mazza

Hanno collaborato a questo numero
**Erica Buldini, Daniele Giacobazzi, Gianluigi
Pagani, Fabio Palmieri, Tiberio Rabboni,
Michele Solmi, Stefano Vezzani**

Felsy è disegnato da **Giuseppe Beccaglia**

Foto
**Archivio BCC Felsinea, Associazione Culturale
Olivacci e Dintorni, Beatrice Di Pisa, Bimbo
Tu APS, Consorzio della Bonifica Renana,
Corno alle Scale Srl, Erica Buldini, Patrizia
Buldini, FIP Emilia-Romagna, Fondazione don
Mario Campidori Simpatia e Amicizia Onlus,
Fondazione Policlinico Sant'Orsola Onlus,
GAL Appennino Bolognese, Gianluigi Pagani,
Gruppo Cassa Centrale, Gruppo Fotografico
"La Rocca", GS Emilia, MotorLab - Idee in
movimento ASD, Fabio Palmieri, Savena Volley
ASD, Treedom, Università Cattolica del Sacro
Cuore**

Progetto grafico e impaginazione
Kitchen, Bologna

Stampa
Tipografia Roncagli



**Banca di Credito Cooperativo dal 1902
Società Cooperativa**

Sede legale e amministrativa:
Via Caduti di Sabbiuno, 3
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051 6037111
Codice Fiscale 00389400375
P. IVA 02529020220
Reg. Imprese CCIAA Bologna n. 16539

www.bccfelsinea.it

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



Testi chiusi il
29 novembre 2022



Stampato su carta
patinata Igloo,
riciclata al 100%

EDITORIALE

Care Socie e cari Soci,

in questo ultimo numero del 2022 concludiamo la narrazione dei nostri centoventi anni raccontando le iniziative a cui abbiamo dato vita quest'anno per celebrare le nostre origini e la strada che ci ha portati ad essere, oggi, una banca unica, con un modo differente di agire fatto di relazione, ascolto e vicinanza. Un modo di operare che ci ha sempre visti impegnati a supportare comunità e territori e che, in questo complicato momento storico ed economico, ci vede ancora una volta in prima linea per aiutare famiglie e imprese a fronteggiare l'attuale crisi energetica. Come ha ricordato il nostro Presidente Andrea Rizzoli, "crisi e scelta sono due parole protagoniste della nostra storia, perché in ogni momento difficile non dobbiamo mai dimenticarci l'enorme potere delle nostre decisioni. Io non so dirvi quali saranno le crisi del futuro, ma posso dirvi come BCC Felsinea, nel nome della sua storia e delle sue radici, sceglierà di rispondere. E lo farà scegliendo di stare vicino al territorio anche oltre le mere logiche di rendimento, scegliendo la relazione anche oltre le mere logiche di risparmio."

Nello *Speciale* affrontiamo, così, le misure stanziare dalla nostra banca e dal nostro Gruppo Cassa Centrale per far fronte al caro bollette, mentre nella rubrica *Vita BCC* parliamo di un evento, una mostra e un docufilm che parlano di noi. Ampio spazio è dato ai territori, ai nostri giovani soci e al loro impegno per dare voce ai valori del Credito Cooperativo, così come alle numerose iniziative che abbiamo orgogliosamente contribuito a realizzare, al nostro impegno verso i più bisognosi e nel Terzo Settore, alla cultura. Infine, da non perdere la rubrica con gli appuntamenti dedicati a soci e clienti.

Buona lettura e Buone Feste a tutti voi!

La redazione



Seguici sui nostri social



Se desideri leggere FelsineAmica stampata su carta, puoi ritirarne una copia gratuita nella tua filiale. Se invece vuoi ricevere FelsineAmica via e-mail, comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica scrivendo a **felsineamica@bccfelsinea.it**.



Aiutaci a risparmiare gli alberi, non sprechiamo in carta e costi postali, contribuiamo a salvare l'ambiente e la natura!

UNO SGUARDO SUL 2022

Un anno di sfide, traguardi e progetti nel solco dei valori del Credito Cooperativo

di Andrea Rizzoli



Andrea Rizzoli
presidente

BCC Felsinea ha vissuto un anno particolarmente significativo, proseguendo nel proprio percorso di crescita dimensionale e di sempre maggiore qualificazione nelle aree di competenza. Il risultato gestionale atteso per il 2022 avrà numeri ben positivi, abbinati ad una rilevante azione creditizia di sostegno al territorio. Questo permette di dare concreto aiuto alle famiglie e alle piccole e medie imprese in questo particolare periodo storico e nel contempo di continuare a portare avanti azioni di beneficenza e supporto alle iniziative lodevoli.

È noto che il 2022 è stato caratterizzato da fasi diverse e tra loro contrastanti. L'attesa euforica del periodo post pandemico e gli ottimi segnali di rimbalzo e di buona crescita del primo semestre dell'anno si sono in larga misura attenuati con il finire dell'estate. Le imprese si sono trovate ad operare in condizioni molto particolari: da un lato il caro bollette e le difficoltà di reperimento delle materie prime, dall'altro buoni portafoglio ordini. Le famiglie

sono passate da una ripresa dei consumi nella prima parte dell'anno alla ben diversa attesa dovuta all'emergenza del caro bollette. Su tutto, l'esplosione di una curva inflattiva che non si verificava da moltissimi anni e quindi ora la difficoltà di stimare l'impatto che la situazione attuale e futura avrà sull'intera filiera economica e sulle famiglie.

Il 2022 ha coinciso con la ricorrenza dei 120 anni di BCC Felsinea, che sono stati celebrati organizzando momenti di aggregazione e confronto con la compagine sociale, che tutt'ora proseguono. Tante e di rilievo le diverse iniziative proposte e gli eventi tra i quali, il più importante, quello tenutosi l'8 ottobre scorso a Palazzo Re Enzo, a Bologna, alla presenza del cardinale Matteo Zuppi, di tante personalità dei territori, delle categorie economiche e della cooperazione, ma soprattutto di una moltitudine di soci e dipendenti della nostra banca. Un'occasione per ripercorrere la storia di BCC Felsinea, dalla nascita a inizio Novecento delle Casse Rurali di Depositi e Prestiti fino ai giorni nostri, ma anche un momento di confronto con lo sguardo rivolto al futuro. Centovent'anni di traguardi e ambizioni diventati realtà, con la prospettiva di andare avanti nel solco creato dalle nostre solide radici e con la fiducia che "il sogno continua", affinché anche le future generazioni possano beneficiare di ciò che con amore e sacrificio hanno costruito tutti i cooperatori che hanno contribuito con ogni proprio mattoncino al bene dell'odierna BCC Felsinea. Lo stesso Governatore della Banca d'Italia ha recentemente rimarcato lo straordinario ruolo sociale delle BCC confermato dalla funzione anticiclica svolta anche negli anni della pandemia e delle crisi. Parola, quest'ultima, che, come ho avuto modo di ricordare nel mio intervento dell'8 ottobre, deriva dal greco

"krisis", un vocabolo che significava in origine "scelta". Ecco: Crisi e Scelta sono due parole protagoniste della storia passata e presente delle Casse Rurali, oggi BCC. Sappiamo che la storia non si compra e dunque fare memoria e avere memoria vuol dire saper guardare al futuro.

In tutto ciò è da sottolineare il ruolo del personale dipendente, cui sempre deve ascriversi il merito dell'operare quotidiano a favore dello sviluppo della banca, con il giusto impegno verso quel "modello di relazione" che ci caratterizza e che si è rivelato ancor più vincente in epoca di crisi. Sempre di rilievo sono anche le attività svolte dai Comitati Soci territoriali, che consentono al nostro CdA, nei periodici incontri, di mantenere la giusta attenzione sui territori di competenza in tempi per nulla facili. Apprezzabile anche l'evolversi delle iniziative che coinvolgono il Laboratorio Giovani Soci, con la finalità di far acquisire ai ragazzi quei valori che il Credito Cooperativo da sempre esprime nell'interesse dei territori e del bene comune.

In occasione delle festività natalizie, infine, un pensiero va a quanto in questo particolare tempo più ci affligge e quindi concludo con le parole di Papa Francesco: *La pace non è mai guadagnata una volta per tutte, non cediamo al serpente della sfiducia*. L'augurio è che quella fiducia e quella concretezza che seppero possedere i nostri primi cooperatori 120 anni fa, e così poi coloro che ci hanno portato fino ad oggi, ci rendano consapevoli dell'importanza di dover dare ora noi le giuste prospettive al futuro della banca.

A nome del Consiglio di Amministrazione e mio, i migliori auguri di un sereno e Santo Natale a tutti Voi, alle Vostre Famiglie, ai Vostri Cari.

CREARE VALORE E METTERLO A DISPOSIZIONE DELLA COLLETTIVITÀ

La vera differenza

di Andrea Alpi



Andrea Alpi
direttore generale

Entrati nell'ultimo trimestre si delinea il bilancio consuntivo, controllandone la coerenza con la pianificazione, e allo stesso tempo si elaborano i programmi operativi per il prossimo anno nel solco del piano strategico.

La fase economica è particolarmente impegnativa, le pressioni inflazionistiche erodono il potere d'acquisto delle famiglie e pesano sulla produzione delle imprese. La Banca Centrale Europea ha aumentato e aumenterà i tassi di interesse per contrastare l'inflazione alimentata da scarsità di offerta e costi energetici, aspetti acuiti dal perdurare della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina.

La nostra banca, nonostante il periodo complicato, ha raggiunto, migliorandoli, gli obiettivi prefissati, non solo in termini di utile netto e di crescita delle masse, ma di tutti gli elementi che premiano la sostenibilità del nostro modello di banca.

Dopo una semestrale 2022 di grande soddisfazione con un utile di 6,6 milioni di euro, mezzi amministrati che sfiorano i 2,4 miliardi ed il patrimonio netto superiore a 111 milioni, prevediamo di chiudere l'esercizio

su livelli superiori a quelli conseguiti negli anni precedenti, ma soprattutto di rafforzare la nostra capacità di sostegno all'economia locale per i prossimi anni.

Al 30 settembre 2022, la nostra banca ha conseguito un margine di intermediazione di 33,4 milioni di euro, in aumento di 5,5 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2021, con un Cost Income (indicatore di efficienza economica dato dal rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) sceso al 44,9%.

La qualità del credito e la conseguente capacità di erogazione è sintetizzata dal rapporto tra crediti deteriorati lordi e crediti totali, sceso dal 5,06% di fine 2021 al 4,62%, con un indice di copertura del totale crediti deteriorati al 30 settembre 2022 pari all'81,69% contro il 77,10% al 31.12.2021.

In crescita la raccolta e gli impieghi. Questi ultimi hanno fatto registrare un +7% nei primi nove mesi, spinti in particolare dalla concessione di nuovi mutui ai privati e alle imprese, a significare la piena interpretazione del ruolo di banca del territorio.

A difesa della nostra economia abbiamo messo a disposizione un plafond di 20 milioni di euro per contrastare il rincaro dei costi energetici: grazie ad esso, le famiglie potranno rateizzare a tasso zero le bollette di luce e gas, e le imprese potranno accedere a finanziamenti agevolati per i costi energetici. Ma l'obiettivo più importante a cui è rivolta la massima parte del plafond è l'indipendenza energetica attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari, di caldaie a condensazione, di pompe di calore, di impianti geotermici, di sistemi per l'isolamento termico. Siamo anche attivi, con il supporto della nostra capogruppo Cassa Centrale Banca, nella consulenza specialistica per veicolare le agevolazioni derivanti dal PNRR per favorire la transizione energetica e digitale, integrando le risorse con finanziamenti dedicati.

È in momenti come quello attuale che emerge tutta la nostra capacità di sostenere e accompagnare i clienti con professionalità e soluzioni mirate, ma soprattutto di ascoltare e relazionarci coniugando competenza, empatia e reale vicinanza alle persone.

Chiudo con un augurio di Buon Natale a tutti i lettori e un non scontato ringraziamento alla mia squadra di collaboratori, che operano con passione, dedizione, concretezza e tenacia per creare valore e metterlo a disposizione di tanti e non di pochi: questa è la vera differenza del nostro modello di banca.

SEMESTRALE 2022

Risultati positivi e di grande soddisfazione

Prosegue la crescita di BCC Felsinea, che ha chiuso il primo semestre del 2022 con un utile di 6,6 milioni di euro, mezzi amministrati che sfiorano i 2,4 miliardi e il patrimonio netto che supera i 111 milioni. Rispetto ai dati di chiusura dell'esercizio 2021, nei primi sei mesi di quest'anno la banca ha quindi registrato una crescita dell'utile del 30%, mentre i mezzi amministrati e il patrimonio netto hanno segnato un +4%. Eccellenti risultati che si riflettono positivamente sugli indicatori che misurano i vari ambiti di salute di BCC Felsinea: la capacità economica, con un Cost Income al 46,3%; la qualità del credito, con i crediti deteriorati in netta diminuzione e coperti per oltre il 77%; la solidità patrimoniale, con il CET1 Ratio al 21,1%.

In uno scenario economico incerto per inflazione, costi energetici, tensioni geopolitiche e la pandemia da Covid-19 ancora sullo sfondo, BCC Felsinea non ha fatto mancare il sostegno alle imprese e alle famiglie, con un incremento degli impieghi del 6% rispetto al 31.12.2021, ben superiore a quanto registrato nel sistema a livello regionale e nazionale (1,4%).

Significativi anche i dati del comparto assicurativo, tutti in forte crescita, che confermano la capacità di consulenza ed affiancamento ai clienti in un contesto nel quale la protezione è fondamentale e necessaria.

"Questi risultati vanno oltre le aspettative - ha commentato il Direttore Generale Andrea Alpi - e sono frutto di scelte strategiche lungimiranti, competenza e professionalità dei collaboratori che interpretano al meglio il ruolo di una banca del territorio orientata al concreto sostegno dell'economia reale e allo sviluppo di relazioni con famiglie ed imprese che qui vivono e operano. In questo contesto, non è mancato anche il sostegno al Terzo Settore, con erogazioni alle associazioni che svolgono attività di utilità sociale per oltre 250mila euro. Ancora una volta i numeri ci confermano che fare banca in modo responsabile e attento a persone, territori e ambiente è una scelta premiante per il futuro delle nostre comunità."



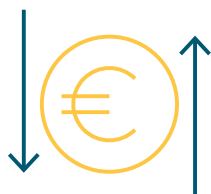
UTILE
€ 6,6 mln
(+30%)*



MEZZI AMMINISTRATI
€ 2,4 mld
(+4%)*



PATRIMONIO NETTO
€ 111 mln
(+4%)*



COST INCOME
46,3%



COPERTURE
CREDITI DETERIORATI
77%



CET1 RATIO
21,1%

* rispetto ai dati di chiusura dell'esercizio 2021

CRISI ENERGETICA

Caro bollette e transizione ecologica: il Credito Cooperativo in prima linea



Il 22 ottobre scorso si è tenuto il convegno "Il Credito Cooperativo per una transizione ecologica e uno sviluppo socio-economico responsabile e sostenibile", promosso dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna e a cui hanno preso parte istituzioni e diversi rappresentanti del mondo cooperativo, fra cui Maurizio Gardini, Presidente Confcooperative, e Giorgio Fracalossi, Presidente Cassa Centrale Banca. Al centro dell'evento, le sfide poste dal cambiamento climatico e dalle incertezze dello scenario geopolitico globale (a partire dai rincari energetici) e le risposte che il Credito Cooperativo è pronto a offrire per sostenere imprese e famiglie. Il convegno è stato l'occasione per sottolineare il ruolo insostituibile delle BCC nel sistema economico e sociale regionale, dove la Federazione associa 9 Banche di Credito Cooperativo, fra cui BCC Felsinea, presenti in oltre l'80% del territorio regionale con 353 sportelli, a dimostrazione della capillarità dei servizi bancari offerti anche nelle zone meno popolate, dove spesso rappresentano l'unico presidio bancario.

"Le imprese e il mondo del lavoro oggi chiedono risposte efficaci e immediate per far fronte agli aumenti dei costi dettati dalla crisi energetica e dagli squilibri internazionali - ha sostenuto nel proprio intervento Mauro Fabbretti, Presidente della Federazione BCC Emilia-Romagna -, ma la sfida per il futuro ha un respiro ancora più ampio e riguarda anche la necessaria transizione ecologica e l'impegno a ridurre le disuguaglianze sociali e tra territori. Il sistema delle BCC può e vuole sempre più essere una leva per accompagnare e incentivare le imprese e le comunità verso un percorso virtuoso di sostenibilità integrale che non lasci indietro nessuno, salvaguardando la sostenibilità sociale ed economica, prerequisiti fondamentali per la riduzione dell'impatto ambientale. Il caro bollette ha palesato l'improrogabilità di un maggiore impegno nelle energie rinnovabili per garantire più autonomia energetica al Paese e contenere l'inquinamento: le Banche di Credito Cooperativo sono pronte a mettere in campo adeguati strumenti finanziari per supportare le imprese in questo percorso."

"Le BCC dell'Emilia-Romagna hanno convintamente sottoscritto il Patto per il lavoro e per il clima promosso dalla Regione - ha aggiunto Fabbretti -: un progetto condiviso volto a generare lavoro di qualità affrontando le sfide della digitalizzazione e della transizione ecologica, tenendo come riferimento l'Agenda ONU 2030. Un Patto siglato con la consapevolezza che la nuova programmazione dei fondi europei e le risorse straordinarie del PNRR rappresentano una occasione storica per la nostra Regione: le BCC sono pronte ad essere un attore principale in questo processo."

"Il Credito Cooperativo rappresenta un modello diverso che alla necessità di fare banca affianca quella di svolgere attività mutualistica sia verso i soci sia nei confronti dei territori dove è presente - ha commentato Maurizio Gardini, Presidente di Confcooperative. - Le BCC possono avere un ruolo importante nell'accompagnare le imprese nella transizione ecologica, un percorso dove non avere interventi punitivi ma azioni di sostegno e supporto, in particolare in questa fase così complicata per il caro bollette e la spinta inflazionistica che mette a rischio 300.000 imprese, come evidenziato dal recente Focus Censis-Confcooperative."

"Oggi il Gruppo Cassa Centrale è fortemente impegnato sugli obiettivi di sostenibilità, anche se i nostri soci e clienti, in gran parte micro e piccole imprese, spesso non sono adeguatamente preparati al riguardo - ha sottolineato poi Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca. - Occorre un approccio pragmatico, perché il Paese vive un momento estremamente delicato dal punto di vista economico: famiglie e imprese affrontano con grande preoccupazione il tema del caro energia e i rincari delle materie prime e questo impone di tutelarne, in primis, la sostenibilità economica, senza la quale non può esistere sostenibilità ambientale. La transizione ecologica è un passaggio ormai imprescindibile: da qui non si tornerà più indietro. Dobbiamo accompagnare soci e clienti in una nuova visione del mondo, anche per il bene delle generazioni future."

LE MISURE MESSE IN CAMPO CONTRO IL CARO ENERGIA

Sostegno a imprese e famiglie

“L'attuale contingenza economica e il caro bollette stanno mettendo in difficoltà le famiglie e minacciano la sopravvivenza di molte imprese, per questo - ha annunciato il Direttore Generale di BCC Felsinea, Andrea Alpi, nel corso della tavola rotonda che si è svolta l'8 ottobre in occasione dell'evento che ha celebrato i centoventi anni della banca - abbiamo messo a punto varie soluzioni finanziarie per contrastare il rincaro dei costi. In particolare, abbiamo stanziato un plafond di 20 milioni di euro per finanziamenti agevolati al quale potranno accedere imprese e famiglie con soluzioni personalizzate. Questo si affianca all'iniziativa della nostra capogruppo Cassa Centrale Banca, che ha messo in campo 2 miliardi di euro proprio per fronteggiare l'emergenza energetica. La sinergia con il nostro Gruppo bancario è fondamentale per consentirci di rispondere con maggiore forza alle necessità dei territori.”

Il caro bollette ha inoltre evidenziato l'urgenza di accelerare il processo di transizione energetica, già in atto per contrastare il cambiamento climatico. “Le misure attuate dalla nostra banca e dalla capogruppo Cassa Centrale Banca vanno quindi anche nella direzione di agevolare imprese e famiglie ad affrontare questa trasformazione diventata ormai inderogabile - ha sottolineato il Direttore Generale Alpi. - Proprio per questo abbiamo esteso il nostro plafond anche agli interventi di investimento per l'efficientamento energetico. Siamo infatti convinti che l'autonomia energetica sia l'obiettivo a cui puntare nel medio-lungo termine. A questo proposito, come BCC Felsinea vogliamo essere partner preferenziale anche delle nascenti comunità energetiche: quelle associazioni che raccolgono i consumatori di energia elettrica per produrre, localmente, l'elettricità necessaria al proprio fabbisogno, rigorosamente attraverso fonti rinnovabili.”

Per quanto riguarda, in particolare, il plafond di 20 milioni di euro di BCC Felsinea, si estrinsecherà attraverso tre misure rivolte ad altrettante tipologie di clienti: famiglie, imprese, agricoltori (*tutti i dettagli nella rubrica “Chiedilo a Felsy” a pagina 10*). In merito, invece, al plafond di 2 miliardi stanziato da Cassa Centrale Banca, sarà possibile richiedere: la concessione di linee di credito di liquidità dedicate alle imprese volte a contrastare il rincaro anomalo dei costi energetici, della durata massima di 8 anni e con un preammortamento fino a 2 anni; finanziamenti per le imprese a sostegno di investimenti destinati all'efficientamento energetico, con garanzia statale fino al 90% dell'importo; la concessione di un prestito

personale veloce, ovvero un credito istantaneo, con esito immediato e importi finanziabili fino a 3.000 euro, di durata non superiore ai 3 anni, che permette anche di rateizzare le bollette di luce e gas. Gli interventi di supporto saranno modulati e integrati dalle singole banche affiliate al Gruppo Cassa Centrale in base alle specifiche esigenze dei territori, ricercando le soluzioni più adeguate anche valutando il ricorso alle linee agevolative pubbliche già attivate e in corso di realizzazione e alle garanzie del Fondo Centrale e dei Consorzi di Garanzia Fidi.

L'importanza di dare il buon esempio

BCC Felsinea non ha solo approntato misure specifiche per aiutare imprese e famiglie ad affrontare il caro energia, ma ha adottato anche al suo interno comportamenti virtuosi volti ad una gestione consapevole e responsabile dei consumi e, in generale, ad una maggiore attenzione all'ambiente.

- **Tutte le filiali sono state dotate di illuminazione a led**
- **Tutte le insegne sono state rinnovate installando impianti di illuminazione a led, ove non presenti**
- **Sono stati installati impianti fotovoltaici presso gli sportelli di San Benedetto del Querceto, Villanova e Lizzano in Belvedere**
- **Sono previste regole per lo spegnimento automatico o standby delle attrezzature di lavoro**
- **Il 100% dell'energia elettrica consumata dalla banca proviene da fonti rinnovabili**
- **Gli impianti di climatizzazione sono stati rinnovati per garantire una maggiore efficienza energetica**
- **Sono state rinnovate le attrezzature di lavoro in favore di quelle a miglior efficienza energetica**
- **È stata realizzata la carbon footprint della banca, per determinare le emissioni di CO₂ nell'atmosfera prodotte dall'attività della banca stessa**
- **Sono stati realizzati un Protocollo di Sostenibilità e un Decalogo di Sostenibilità**
- **Le pubblicazioni vengono stampate su carta riciclata, ove possibile**
- **Viene promosso nella clientela l'utilizzo delle piattaforme di internet banking per contenere i consumi di carta e diminuire la necessità di ricorso ai servizi postali**
- **Sono stati installati distributori di acqua nei locali della sede per ridurre il consumo di bottiglie in plastica**

CARO BOLLETTE: AIUTI A FAMIGLIE E IMPRESE

Chiedilo a Felsy

Il caro energia innescato dalla guerra in Ucraina si sta rivelando un duro colpo per i bilanci di famiglie e imprese. Senza un supporto concreto in questa fase difficile, con rincari che hanno visto le bollette aumentare vertiginosamente, molti soggetti economici rischiano di uscire dal mercato, con conseguenze per tutto il sistema sociale ed economico. Per far fronte a questa emergenza, BCC Felsinea ha messo sul campo 20 milioni di euro, da erogarsi attraverso prestiti agevolati per famiglie e imprese.



PER LE FAMIGLIE

Per le famiglie è stato messo a punto un finanziamento dedicato al pagamento delle bollette che prevede l'erogazione fino a 3.000 euro in 30 mesi a tasso e spese zero. Per tenere conto anche dei futuri rincari, la misura prevede l'erogazione fino al doppio delle spese sostenute dal gennaio 2022 alla data della richiesta.

PER LE IMPRESE

Per le imprese le misure sono invece più articolate.

- Le **imprese agricole** potranno avere un finanziamento a tasso agevolato dedicato non solo al costo dell'energia, ma anche alle materie prime, come le sementi. Il finanziamento, grazie alla garanzia dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), potrà arrivare al 100% delle spese sostenute, per un massimo di 62.000 euro in 10 anni per ogni impresa agricola.
- Per le **imprese non agricole** BCC Felsinea ha creato un finanziamento a tasso agevolato che può arrivare a coprire fino al 50% dei costi sostenuti per l'energia nei dodici mesi precedenti alla sottoscrizione della richiesta. Il finanziamento potrà arrivare a 8 anni di durata e fino a 50.000 euro. Di norma tali richieste saranno affiancate alle misure del Mediocredito Centrale.

Il plafond di 20 milioni di euro stanziato dal CdA di BCC Felsinea potrà, inoltre, essere aumentato se le richieste arrivassero in prossimità della soglia stanziata.



Se una famiglia si reca in banca per avere supporto nel pagamento delle bollette, che documenti sono necessari?

Bisogna presentare le ultime due buste paga del richiedente o l'ultimo modello 730, insieme al totale delle bollette pagate da gennaio 2022 fino a quel momento.

In questo caso, la famiglia potrà avere a tasso zero l'intero importo delle bollette pagate?

Il richiedente potrà avere il doppio dell'importo pagato sino a quel momento in bollette, fino ad un massimo di 3.000 euro. Questo perché nel costo energetico particolare impatto avranno i mesi invernali, a causa della spesa per il riscaldamento.

L'impresa deve cominciare subito a pagare le rate del finanziamento o può dilazionare ulteriormente?

Tutte le imprese possono chiedere fino a 24 mesi di preammortamento. In questi primi due anni l'impresa sostiene solo una piccola quota per interessi, che riduce molto l'impatto finanziario sulle sue casse.

Tramite il plafond di 20 milioni di euro quante imprese e famiglie BCC Felsinea può aiutare?

Dalle stime il plafond sarà in grado di aiutare oltre 650 famiglie e 380 imprese.

120 ANNI DI BCC FELSINEA. LA BANCA DIFFERENTE IERI, OGGI, DOMANI

Un evento esclusivo per celebrare i centoventi anni di BCC Felsinea

Sabato 8 ottobre, nella magnifica cornice di Palazzo Re Enzo a Bologna, si è svolta l'iniziativa "120 anni di BCC Felsinea. La banca differente ieri, oggi, domani", l'evento centrale nell'ambito delle celebrazioni per i centoventi anni della banca, che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone fra vertici, collaboratori e soci di BCC Felsinea, istituzioni, associazioni ed enti, sia locali che nazionali.

La giornata è stata l'occasione da un lato per raccontare le radici, la storia e il presente della banca attraverso "120 anni di BCC Felsinea: relazioni di valore": un progetto - curato e realizzato dallo Studio Veronesi Namioka - che si è concretizzato in una mostra etnografica multimediale e in un docufilm presentati in anteprima proprio l'8 ottobre. Dall'altro lato questa giornata ha rappresentato un momento di confronto sul ruolo del Credito Cooperativo attraverso una tavola rotonda alla quale sono intervenuti, oltre al Presidente e al Direttore Generale di BCC Felsinea, anche Matteo Maria Zuppi, cardinale e arcivescovo di Bologna nonché Presidente CEI - Conferenza Episcopale Italiana; Antonio Patuelli, Presidente ABI - Associazione Bancaria Italiana; Enrica Cavalli, Vice Presidente Cassa Centrale Banca; Augusto dell'Erba, Presidente Federcasse; Maurizio Gardini, Presidente Confcooperative; Gian Luigi Zaina, Vice Presidente Confindustria Emilia Area Centro; Roberta Bonetti, docente di Antropologia dell'Educazione, Applicata e del Patrimonio presso l'Università di Bologna. Il tutto con il conduttore televisivo e attore Patrizio Roversi come moderatore d'eccezione.

Partendo da un'analisi delle origini del Credito Cooperativo e del suo modo differente di fare banca, che ha sempre posto al centro il bene comune investendo e riversando nel territorio in cui opera il valore aggiunto delle proprie attività secondo le logiche dell'economia circolare, il dibattito si è poi soffermato su quello che è oggi il Credito Cooperativo e sul contributo fondamentale che può dare al sostegno e allo sviluppo dei territori e delle comunità, soprattutto alla luce delle emergenze odierne. È grazie ad un approccio che dà valore alla relazione e all'ascolto se il Credito Cooperativo può adoperarsi per dare risposte mirate alle urgenze del territorio, delle famiglie e della comunità che via via si presentano, tenendo fede al

vero spirito della cooperazione, ossia la capacità di fare sistema per un obiettivo comune.

In questo contesto, Maurizio Gardini, Presidente Confcooperative, ha ricordato la straordinaria modernità dell'enciclica Rerum Novarum che, invitando a dare vita a forme di solidarietà tese a favorire lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, diede l'impulso alla nascita delle prime Casse Rurali a fine Ottocento. Un modo di fare banca che è vero ancora oggi per le attuali BCC, capaci di leggere i bisogni odierni e di ricomporre le fratture sociali create dalla pandemia e che la crisi energetica rischia di aumentare.

Matteo Maria Zuppi, cardinale e arcivescovo di Bologna, ha sottolineato: "Centoventi anni fa, in una situazione di grande povertà, ci si è messi insieme e oggi dobbiamo fare lo stesso. Questi centovent'anni ci consegnano una storia ricchissima e di grande legame con il territorio, che ha consentito alla banca di accorgersi delle difficoltà e delle sfide, dando ad esse risposte mai assistenzialiste, ma al contrario volte a dare valore all'impresa comune."

Antonio Patuelli, Presidente ABI, nel suo video messaggio: "È importante non sottovalutare mai la memoria storica ed essere qui oggi, dopo centoventi anni, vuol dire essere una realtà solida, che ha saputo superare moltissime difficoltà: dalla Prima guerra mondiale, al primo dopoguerra, ai vent'anni di un regime che non era rispettoso dell'autonomia bancaria, alla Seconda guerra mondiale con le devastazioni che hanno toccato particolarmente l'Emilia-Romagna. E ancora: il grande impegno nella ripresa e nella costruzione del "miracolo economico", le liberalizzazioni bancarie degli anni '80, fino alle normative innovative che hanno toccato le specificità del Credito Cooperativo. Come disse Luigi Einaudi quando gli chiesero quale fosse il numero giusto delle banche in Italia, *il numero lo fa la concorrenza, che seleziona i più capaci di resistere e affermarsi nel mercato.*"



Guarda il video che racconta la giornata celebrativa.

“Le celebrazioni dell'8 ottobre sono servite a riflettere sul modello di democrazia economica e di finanza vicina alle persone che il Credito Cooperativo rappresenta, ma anche a ripercorrere le tappe di un'identità che deve essere la guida per il nostro futuro.”

Andrea Alpi
Direttore Generale BCC Felsinea



Il cardinale e arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi



Maurizio Gardini, Presidente di Confcooperative



Enrica Cavalli, Vice Presidente di Cassa Centrale Banca, e Mauro Fabbretti, Presidente della Federazione BCC Emilia-Romagna



I relatori della tavola rotonda





Il team di BCC Felsinea impegnato nell'organizzazione e nella gestione dell'evento



Silvia Veronesi dello Studio Veronesi Namioka insieme a Presidente e Direttore Generale di BCC Felsinea e a Patrizio Roversi, moderatore della tavola rotonda



Il team di BCC Felsinea impegnato nell'organizzazione e nella gestione dell'evento



Il CdA di BCC Felsinea

“ Mi sono reso conto che nella storia della nostra banca c'è una parola ricorrente: questa parola è crisi. Ma crisi non vuol dire solo difficoltà; crisi, infatti, deriva dal greco krisis, che significa scelta. Crisi e scelta sono due parole protagoniste della nostra storia, perché in ogni momento difficile non dobbiamo mai dimenticarci l'enorme potere delle nostre decisioni. Io non so dirvi quali saranno le crisi del futuro, ma posso dirvi come BCC Felsinea, nel nome della sua storia e delle sue radici, sceglierà di rispondere. E lo farà scegliendo di stare vicino al territorio anche oltre le mere logiche di rendimento, scegliendo la relazione anche oltre le mere logiche di risparmio. Non dimentichiamoci mai che se siamo arrivati fino ad oggi, dopo 120 anni, è perché abbiamo scelto, anche nei momenti difficili, di lavorare secondo valori etici e morali, per essere partner di fiducia per famiglie, imprese, comunità. ”

Andrea Rizzoli
Presidente BCC Felsinea

120 ANNI DI BCC FELSINEA: RELAZIONI DI VALORE

I 120 anni della banca raccontati in una mostra etnografica multimediale



Può una banca svolgere un ruolo sociale nella relazione con il territorio? È questo l'interrogativo attorno a cui è stata costruita la mostra "120 anni di BCC Felsinea: relazioni di valore" che si pone l'obiettivo di narrare la storia della banca, una storia che si è intrecciata con i percorsi storico-culturali ed economici della pianura bolognese e dell'Appennino toscano-emiliano.

Nata da una ricerca antropologica curata dallo Studio Veronesi Namioka, la mostra mette in luce gli aspetti socio-culturali e le implicazioni della presenza territoriale di una Banca di Credito Cooperativo attraverso un viaggio tra foto d'archivio, documenti originali, video, interviste e oggetti della tradizione che fanno rivivere la storia, i valori e il profondo legame con il territorio di BCC Felsinea. Il percorso espositivo parte dal racconto del difficile contesto storico in cui si è svilup-

pata la cooperazione di credito, nata a fine Ottocento con l'intento di supportare l'economia agricola messa in crisi dalla Rivoluzione Industriale, per arrivare ai giorni nostri e soffermarsi sull'evoluzione a cui è andato incontro il Credito Cooperativo, che ha saputo sdoganarsi dal concetto di "banchetta" di provincia e diventare una realtà solida, forte e competitiva, ma senza rinunciare ai suoi principi fondanti ispirati alla mutualità, alla cooperazione, alla reciprocità.

Grazie, poi, alle testimonianze delle donne e degli uomini di BCC Felsinea, dei soci della banca, degli imprenditori del territorio, viene posto l'accento su una capacità unica del Credito Cooperativo, ovvero mettersi al servizio del proprio territorio: un "modo differente di fare banca" che rappresenta l'essenza dell'economia circolare, dove le risorse del territorio vanno alla banca sotto forma di risparmi e tornano

ad esso come aiuti alle famiglie, alle imprese, al Terzo Settore, alla comunità intera.

"120 anni di BCC Felsinea: relazioni di valore" è stata inaugurata l'8 ottobre a Palazzo Re Enzo, a Bologna, in occasione delle celebrazioni per l'anniversario della banca, mentre dal 10 al 24 ottobre è stata allestita presso lo spazio espositivo di eXtra-BO, l'info point in piazza del Nettuno a Bologna, punto di riferimento per chi vuole scoprire i territori della pianura e dell'Appennino bolognese, con possibilità di visita libera e gratuita.

La mostra è visitabile su prenotazione fino all'8 gennaio 2023 presso lo spazio polivalente di BCC Felsinea a San Benedetto del Querceto. Ingresso gratuito. Prenotazioni e informazioni su www.bccfelsinea.it.

La storia di BCC Felsinea in un docufilm

"120 anni di BCC Felsinea: relazioni di valore" non è solo il titolo della mostra etnografica multimediale, è anche un docufilm - prodotto e diretto dallo Studio Veronesi Namioka - frutto di una ingente ricerca d'archivio documentale e fotografica che, grazie anche a numerose testimonianze dirette, racconta le tappe fondamentali della storia di BCC Felsinea e il suo modo unico di fare banca.

Guarda il docufilm



ANNIVERSARI IMPORTANTI

BCC Alto Reno compie mezzo secolo



Il 28 febbraio 1972 un atto ufficiale del Governatore della Banca d'Italia dispose il nulla osta alla fusione di quattro Casse Rurali ed Artigiane operanti nel territorio dell'Alto Reno già da fine Ottocento. Si trattava delle Casse di Lizzano in Belvedere, di Porretta Terme (con sede a Castelluccio), di Capanne (con sede a Ponte della Venturina) e di Molino del Pallo- ne. Cinquant'anni fa nacque così la Cassa Rurale ed Artigiana dell'Alto Reno, divenuta poi BCC Alto Reno: una delle tre anime di BCC Felsinea, da cui è stata assorbita l'1 ottobre 2018. Sabato 26 novembre, presso la chiesa di Lizzano in Belvedere, si è tenuta una cerimonia per festeggiare i cinquant'anni di BCC Alto Reno, a cui hanno preso parte i vertici di BCC Felsinea, numerosi soci e dipendenti, e le principali istituzioni locali.

"Nell'anno in cui ricorrono i centovent'anni della nostra banca, abbiamo voluto dare valore a tutte le sue radici celebrando dapprima l'anniversario della fondazione delle due capostipiti BCC Castenaso e

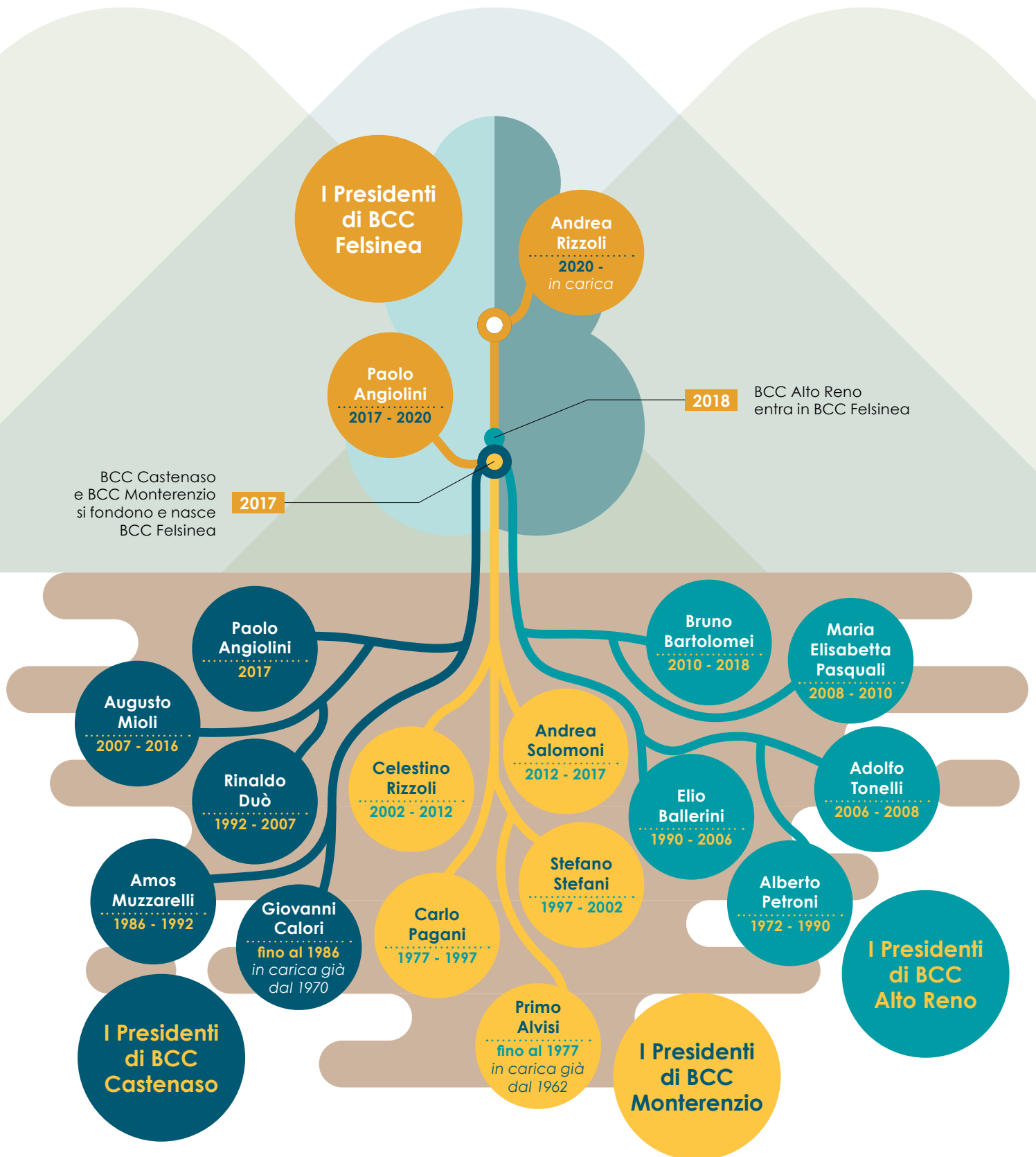
BCC Monterenzio, rispettivamente il 16 febbraio e il 25 marzo, e ora anche quello di BCC Alto Reno" ha sottolineato il Presidente Andrea Rizzoli, che aggiunge: "L'ingresso di BCC Alto Reno nella nostra compagine è stato strategico perché ci ha consentito di ampliare il nostro raggio d'azione e di diventare un punto di riferimento anche per le comunità dell'Alto Appennino bolognese e modenese, dove oggi siamo presenti con 7 delle nostre 22 filiali." Il commento del Sindaco di Lizzano in Belvedere, Sergio Polmonari: "Nel 1972, le quattro Casse Rurali dei nostri territori si unirono per fondare, proprio qui a Lizzano in Belvedere, la Cassa Rurale ed Artigiana dell'Alto Reno. Una banca conosciuta dalle nostre comunità come banca a km zero per via del suo forte radicamento nei paesi e nei piccoli borghi delle nostre montagne, dove non solo ha sostenuto lo sviluppo del tessuto economico locale, ma ha svolto anche un'importantissima funzione sociale favorendo la crescita e il benessere delle nostre comunità montane."

“ Non so per quali circostanze è stato chiesto a me uno spunto per dare un simbolo alla nuova Cassa. Ho proposto la mole del Corno alle Scale che, con il suo massiccio trapezio roccioso, domina tutti i paesi che avevano fatto nascere le quattro piccole Casse originarie. La proposta fu accettata e adesso la bella sagoma del nostro Corno spicca sugli assegni della Cassa e con quelli va a spasso per tutta l'Italia. Proposi anche di aggiungere un motto: Come Macigno. Il Corno è formato da strati (le Scale) di roccia che si formò sotto i nostri piedi in fondo a un mare preistorico. Si tratta di una roccia che i geologi chiamano macigno e che, se non sbaglio, si trova soltanto qui sul nostro Appennino. Il nome deriva dal fatto che la pietra è adatta a fare macine da mulino. Il macigno è una roccia arenaria, cioè si è formata con l'arena, la sabbia che era in fondo al mare e che in tempi lontanissimi si cementò e divenne roccia, spesso tanto forte da mettere a dura prova le punte dei nostri scalpellini. Dunque: tanti fragili granellini di sabbia col tempo sono diventati macigni e hanno costruito l'imponenza del nostro Corno alle Scale. Similmente, i soldi, i centesimi, le cento e le mille lire che noi, i nostri padri e i nostri nonni abbiamo affidato alle nostre piccole Casse hanno trovato un cemento montanaro, che ha costruito lentamente quella solidità dalla quale si è eretta la Cassa Rurale ed Artigiana dell'Alto Reno. ”

Le parole sono di **Giorgio Filippi**, uno dei soci fondatori della Cassa Rurale di Lizzano in Belvedere, e risalgono al 1981.

1972 - 2022: UOMINI E DONNE DI VALORE

I Presidenti degli ultimi 50 anni



TREEDOM, LET'S GREEN THE PLANET

Cinquecento alberi donati a soci e collaboratori



Per celebrare i suoi centoventi anni, BCC Felsinea ha voluto fare un gesto concreto per garantire un futuro migliore a tutti noi e alle generazioni che verranno aderendo al progetto Treedom. La banca ha acquistato 500 alberi e ne ha donato uno ad ogni partecipante all'evento "120 anni di BCC Felsinea. La banca differente ieri, oggi, domani". Questi alberi saranno piantati nel corso dei prossimi mesi in varie parti del mondo e negli anni daranno vita alla "Foresta di BCC Felsinea".

Perché affidarsi a Treedom? Treedom è il primo sito che permette di piantare alberi a distanza e seguire online la storia del progetto che contribuiranno a realizzare. Dalla sua fondazione, avvenuta nel 2010 a Firenze, sono stati piantati più di 3 milioni di alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia. Ma Treedom è molto più di un albero perché finanzia direttamente progetti agroforestali diffusi sul territorio. La filosofia è quella di realizzare ecosistemi sostenibili e permettere a migliaia di contadini di far fronte ai costi iniziali della piantumazione di nuovi alberi, garantendo nel tempo sovranità alimentare e opportunità di reddito.

Benefici ambientali | La realizzazione di sistemi agroforestali

permette di operare scelte puntuali in relazione alle specifiche caratteristiche e necessità di ogni area di progetto. Le specie arboree piantate sono native o in rispetto della biodiversità dei diversi territori. La pratica agroforestale integra, inoltre, la piantumazione di alberi in un sistema agricolo, favorendo l'interazione virtuosa

tra le diverse specie e un uso sostenibile delle risorse e dei terreni. Tutti gli alberi, infine, nel corso della propria crescita assorbono CO₂ generando naturalmente un beneficio per l'intero pianeta.

Benefici sociali | Treedom finanzia progetti presso comunità rurali in vari Paesi del mondo e realizza anche in Italia progetti a forte valenza sociale. Il primo passo è la formazione e il finanziamento delle comunità coinvolte, ottenendo straordinari risultati in termini di empowerment delle stesse. Gli alberi e i loro frutti sono di proprietà dei contadini, permettendo loro di diversificare e integrare il proprio reddito e in alcuni casi di avviare iniziative di microimprenditorialità.

Come i progetti Treedom contribuiscono agli SDGS

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, o SDGS) fanno parte dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata nel 2015 da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite. Si tratta di una partnership globale votata a ridurre le disuguaglianze e stimolare la crescita economica, collaborando per preservare i nostri oceani e le nostre foreste.

Con le attività di piantumazione di alberi in Asia, Africa, Sud America e Italia, Treedom contribuisce al raggiungimento dei seguenti 10 Obiettivi per garantire un futuro sostenibile:

- Zero povertà
- Zero fame
- Qualità dell'educazione
- Eguaglianza di genere
- Crescita economica
- Consumo responsabile
- Lotta al cambiamento climatico
- Biodiversità
- Riduzione delle disuguaglianze
- Collaborazione per raggiungere gli Obiettivi

Scopri la Foresta di BCC Felsinea



SPORTELLI ALL'AVANGUARDIA

La filiale di San Benedetto Val di Sambro diventa più moderna



È stata inaugurata ad agosto la nuova filiale BCC Felsinea di San Benedetto Val di Sambro, trasferita in una sede più grande e progettata secondo i canoni di banca moderna: oltre agli spazi interni concepiti come uffici accoglienti dove cliente e consulente possono dialogare in modo informale e riservato, lo sportello è anche provvisto dei servizi più tecnologici, come un'Area Self in cui operare in totale autonomia e sicurezza, risparmiando tempo. Inoltre, nell'ottica di preservare e favorire la relazione, alla base dell'essere una banca al fianco della comunità, la nuova filiale è dotata di una sala polivalente a disposizione dei soci per momenti di incontro e confronto.

Un nuovo sportello all'avanguardia e vicino alle persone, dunque, per BCC Felsinea, che si aggiunge a quelli di San Lazzaro di Savena, Granarolo, Funo, Castenaso, Monghidoro e Ponticella già ristrutturati in quest'ottica. BCC Felsinea investe ancora sul presidio del territorio non solo confermando la presenza di filiali anche nei territori montani, ma altresì rinnovando i locali ed ampliando i servizi, per garantire un'offerta al passo con i tempi. "Un dividendo che la banca eroga al territorio sotto forma di servizi, consulenza, prodotti trasparenti e scambio mutualistico verso soci e comunità locali; un dividendo ben diverso da quello erogato dalle grandi banche nella cui economia, oggi, prevale la riduzione dei servizi fisici" ha sottolineato Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea.

"Questo investimento testimonia la solidità della banca, ma anche e soprattutto la volontà di essere fautori di un modo diverso di fare banca che si fonda sulla presenza territoriale e sulla mutualità; un sistema che non estrae risorse dai territori per portarle altrove ma, al contrario, le reinveste nelle comunità addirittura incrementando la propria presenza. Per questo, oltre a fare i complimenti per l'ottimo lavoro, non posso che dire loro grazie" ha dichiarato Alessandro Santoni, Sindaco di San Benedetto Val di Sambro, presente all'inaugurazione della nuova filiale BCC Felsinea.

NUOVE APERTURE

Inaugurata la prima filiale nel centro storico di Bologna



Da centovent'anni vicina alle persone e alle imprese dei territori bolognesi prevalentemente periferici e montani, BCC Felsinea ha inaugurato a fine settembre la sua prima filiale nel centro storico di Bologna, in via San Vitale, per rafforzare il suo presidio cittadino: "Un passo molto importante, fortemente voluto nell'ottica di essere ancora più vicini a soci e clienti e di portare anche qui il nostro modello di banca di relazione dinamica ed innovativa" ha sottolineato il Presidente Andrea Rizzoli. Le filiali salgono così a 22.

Se da un lato è importante incentivare l'utilizzo di strumenti digitali come l'internet banking o il mobile banking che consentono ai clienti maggiore autonomia e velocità, dall'altro è altrettanto importante il confronto diretto con operatori qualificati per una consulenza su misura. "La nostra banca non è solo un fornitore di prodotti e ser-

vizi, ma vogliamo anche essere d'aiuto a famiglie e imprese che si rivolgono a noi per le loro esigenze più particolari e complesse. Per questo sono necessari dialogo trasparente, soluzioni personalizzate, assistenza concreta e continua: aspetti per noi da sempre fondamentali e che oggi, alla luce delle numerose incertezze economiche e finanziarie, lo sono ancora di più" ha evidenziato il Direttore Generale di BCC Felsinea, Andrea Alpi.

BCC Felsinea punta quindi ancora di più sul presidio del territorio, muovendosi in controtendenza rispetto all'attuale fenomeno della desertificazione bancaria: tra il 2018 e il 2021, il numero di Comuni privi di banche è aumentato da 2.586 a 3.062 e oggi gli italiani senza filiali di riferimento sono più di 4 milioni.

Paolo Calvano, Assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, presente al taglio del nastro: "Il Credito Cooperativo ha un'attenzione particolare nei confronti della presenza fisica sul territorio e di questo ce n'è un grande bisogno, soprattutto in un momento così complicato come quello attuale, dove è sempre più necessario creare sinergie fra pubblico e privato e fare comunità. Nell'era della digitalizzazione, che ha indubbiamente numerosi vantaggi, bisogna rifuggire dalla tentazione di digitalizzare le relazioni umane."

CASSA CENTRALE BANCA: PIANO STRATEGICO 2022-2025

Persone, tecnologia e sostenibilità al centro

A luglio scorso il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario Cooperativo, ha approvato il nuovo Piano Strategico sviluppato sull'orizzonte 2022-2025.

Dopo la significativa attività di derisking attuata nei primi tre anni di vita del Gruppo, il Piano prevede un NPL Ratio netto inferiore al 2% e accantonamenti a fronte del rischio di credito stabilmente in area 70%, con una crescita del 13% del credito performing, a conferma della volontà di accompagnare le esigenze di famiglie e PMI, che sono da sempre la clientela di elezione delle BCC - Casse Rurali - Raiffeisenkassen.

La raccolta complessiva da clientela è prevista in crescita del 10%, con un'accelerazione nel risparmio gestito e nella bancassurance (per i quali l'incremento previsionale è superiore al 30%), anche grazie al nuovo accordo di partnership recentemente siglato con Assimoco.

La prevista graduale riduzione dell'attivo finanziario, la stabilizzazione del margine di interesse, la costante crescita delle commissioni e il controllo dei costi operativi determinano proiezioni economiche che, anche con un approccio prudente ritenuto necessario considerata l'incertezza dell'attuale contesto economico e geopolitico, vedono l'utile netto consolidato atteso attestarsi ogni anno stabilmente oltre i 300 milioni di euro.

Queste le principali direttrici di intervento del Piano:

- Spinta sul modello distributivo, con l'obiettivo di favorire e incentivare una maggiore adozione degli strumenti di gestione evoluta della relazione, vero patrimonio distintivo del Gruppo Cassa Centrale.
- Accelerazione degli investimenti in tecnologia per proseguire il percorso di trasformazione digitale già intrapreso ed evolvere il sistema informativo per un migliore supporto a tutte le attività di banca, in particolare quelle direttamente rivolte alla clientela.
- Centralità delle persone, con incremento degli investimenti e delle iniziative per la crescita e la valorizzazione delle competenze distintive del Gruppo, per migliorare la qualità del servizio a soci e clienti.
- Elevata attenzione alla gestione dei rischi, con l'obiettivo di garantire a soci e clienti depositanti una sicurezza e una solidità date da livelli di accantonamento a fronte del rischio di credito e patrimonializzazione primaria, ai vertici a livello europeo, con il mantenimento del CET1 Ratio in area 22%.

- Sostenibilità, con l'obiettivo di preservare e valorizzare ulteriormente l'azione delle BCC - CR - Raika sui territori e nelle comunità locali di riferimento, in coerenza con i principi della cooperazione mutualistica che caratterizzano il Gruppo. Sarà quindi incentivato l'impegno verso le iniziative a supporto delle comunità e dell'ambiente, attraverso il Piano di Sostenibilità.



BANCASSICURAZIONE

Un premio a BCC Felsinea

BCC Felsinea è fra le migliori banche del Gruppo Cassa Centrale nei prodotti assicurativi per la tutela e protezione della persona e del patrimonio. La premiazione si è tenuta nel corso del meeting annuale che il Gruppo dedica al risparmio gestito e alla bancassicurazione, durante il quale sono stati presentati i risultati 2022 in questo settore: un trend di crescita che ha consentito al Gruppo Cassa Centrale di raggiungere il terzo posto in Italia nelle gestioni patrimoniali retail e di guadagnare posizioni importanti anche nei fondi comuni.

XII FORUM DEI GIOVANI SOCI BCC

La Terra che verrà dipende da noi

“La Terra che verrà dipende da noi” è il titolo della 12esima edizione del Forum Nazionale dei Giovani Soci e delle Giovani Socie delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane, che si è tenuto a Jesi, in provincia di Ancona, dal 9 all'11 settembre. Il Forum, organizzato da Federcasse con la Federazione Marchigiana delle BCC e i Gruppi Giovani Soci BCC della Regione, ha avuto come tema generale la finanza climatica e le nuove responsabilità delle Banche di Credito Cooperativo nei confronti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anche alla luce delle regole europee in materia di ESG e di indipendenza energetica. La tre giorni marchigiana - a cui hanno partecipato circa 200 giovani soci provenienti da tutta Italia - ha visto

Il Forum è un appuntamento annuale che rappresenta anche un importante momento di incontro e confronto fra i giovani soci delle BCC italiane con l'obiettivo di conoscersi e formarsi in un contesto ricco di stimoli, relazioni, scambi continui di idee, impressioni e riflessioni, in cui partecipare a gruppi di lavoro e attività di team building, ascoltare le esperienze portate da ospiti ed esperti e scoprire il territorio circostante. Erica, giovane socia di BCC Felsinea e membro del

Comitato territoriale



l'alternanza di lezioni, testimonianze di protagonisti di “buone pratiche”, interventi istituzionali, lavori di gruppo e attività di think-building nella formula del laboratorio.

Ponticella-Bologna della banca, racconta così la sua esperienza al Forum di quest'anno: “I giovani soci marchigiani ci hanno accolto nella splendida città di Jesi e ci hanno fatto rimboccare le maniche con i laboratori *dire, fare... sostenibile!* Il clima, l'atmosfera, lo spirito di gruppo e la voglia di stare insieme hanno reso il Forum una bellissima esperienza.”

CONOSCERE IL TERRITORIO

Andar per castagne

Domenica 30 ottobre alcuni giovani soci di BCC Felsinea si sono trovati in zona Monghidoro per raccogliere castagne nel castagneto di Gabriele Boschi, già direttore della filiale BCC Felsinea di Pizzano, da lui messo gentilmente a disposizione. Dopo un pranzo offerto dalla banca, i ragazzi sono poi andati a Castel dell'Alpi per esplorare il territorio.



Il XII Forum è stato tutto incentrato sulla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo ai temi del biologico, della dignità della Terra, degli stili di vita sostenibili, della crescita nella cooperazione e soprattutto della tutela ambientale. "La Terra che verrà è quella che costruiamo oggi, quella che contribuiremo a mantenere e migliorare con le decisioni della politica e delle imprese, con i comportamenti collettivi e individuali, con le scelte personali di consumo, risparmio e investimento" ha detto Augusto dell'Erba, Presidente di Federcasse.

"Stili di vita per la Terra che verrà" è stato il focus di sabato 10 settembre, che ha visto intervenire, fra gli altri, il filosofo e professore dell'Università di

Vicino e del Monte Canfaieto fino a raggiungere l'area della rocca di Monte Acuto, comunemente conosciuta come la Roccaccia, luogo di fortificazioni, natura e leggende. Tutto questo in compagnia di Andrea Braconi, giornalista e social media manager di RisorgiMarche, il festival musicale ideato e diretto da Neri Marcorè per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rinascita dei territori del Centro Italia colpiti dal terremoto del 2016 e del quale il Credito Cooperativo è main sponsor. La giornata di sabato si è poi conclusa con "L'anno che verrà", il concerto di RisorgiMarche 2022 con protagoniste le più emozionanti canzoni di Lucio Dalla reinterpretate da tre artisti d'eccezione: Peppe Servillo, Javier Giroto e Natalio Mangalavite.

Domenica 11 settembre, giornata conclusiva del Forum, "abbiamo dialogato sulla mutualità energetica con Daniele Ziveri, Direttore di BCC Energia, il Consor-



Macerata Roberto Mancini, "con cui

abbiamo affrontato i temi più urgenti della salvaguardia e tutela delle comunità e del nostro pianeta. Sono poi stati con noi, per ascoltare le nostre idee e condividere il loro pensiero, anche il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore Generale di Federcasse - Augusto dell'Erba, Matteo Spanò, Sergio Gatti - e anche Sergio Cugini ed Ennio Di Foglio, rispettivamente Presidente e Direttore della Federazione Marchigiana delle BCC" ricorda Erica.

Sempre sabato si sono tenuti la Consulta Nazionale dei Gruppi Giovani Soci e Socie BCC e i tavoli di lavoro. A seguire, i giovani partecipanti, con lo zaino in spalla, hanno camminato nella Riserva Naturale Regionale del Monte San

zio del Credito Cooperativo per i Servizi Energetici; sul biologico e sulla dignità della Terra con Giovanni Battista Girolomoni, Presidente del Biodistretto della Regione Marche; sull'educazione cooperativa con la professoressa Bianca Maria Ventura, responsabile scientifico del progetto *Crescere nella cooperazione*; sulle cooperative energetiche con Manuela Bora, Consigliera Regionale delle Marche; sulla tutela ambientale con Daniele

Silvetti, Presidente del Parco del Conero" racconta Erica, giovane socia di BCC Felsinea, che sottolinea infine: "Si è concluso il Forum e noi c'eravamo per prenderci cura della nostra Terra!"

Prossimi appuntamenti

In arrivo un weekend speciale sulla neve per i giovani soci di BCC Felsinea. Presto tutte le informazioni.

TERRITORI DA ESPORARE

Alla scoperta della Walking Valley bolognese

di Gianluigi Pagani *



La Walking Valley di Rastignano è la sigla sotto la quale operano diverse associazioni del territorio, fra cui la onlus "Amici di Tamara e Davide", l'Atletico Rastignano e la locale parrocchia dei Santi Pietro e Girolamo, con l'obiettivo di valorizzare la storia e i percorsi naturalistici della Valle del Savena. Grazie all'aiuto e al sostegno economico di BCC Felsinea è stata predisposta la cartellonistica di numerosi trekking locali per visitare i percorsi di Montecalvo, dell'altare Mater Pacis e degli anelli della Walking Valley.

Le associazioni di Rastignano hanno edito anche diversi volumi sulla storia di Rastignano e della Valle del Savena (reperibili gratuitamente nella libreria della chiesa di Rastignano e nelle edicole del territorio). L'ultimo libro è proprio dedicato ai cammini, ossia a tutti i percorsi da trekking o da passeggiata che esistono nel territorio. "Il nostro libretto vuole essere solo un invito a percorrere questi sentieri, a cercarne altri, a camminare per nuove vie alla scoperta delle più belle valli di Bologna, ovvero Savena, Idice e Zena, tutte sotto la protezione della nostra amata Madonna delle Formiche, da alcuni anni anche co-patrona del Comune di Pianoro" racconta don Giulio Gallerani, rettore dell'omonimo santuario nonché moderatore della zona pastorale di Pianoro, che aggiunge: "Dedichiamo questo libro anche al Sinodo. La Conferenza Episcopale Italiana ha infatti annunciato le tre fasi del cammino sinodale: narrativa, sapienziale e profetica. Il Sinodo è un periodo di confronto e analisi all'interno delle comunità dei fedeli per affrontare il prossimo decennio come Chiesa in uscita. La Chiesa è chiamata infatti ad essere sempre la

casa aperta del Padre."

Proprio la parrocchia di Rastignano è solita celebrare quattro momenti importanti dell'anno con camminate all'altare Mater Pacis di Montecalvo, la vetta più elevata della frazione da cui si ammira la Valle del Savena, dove ci sono stati i più furiosi scontri della Seconda guerra mondiale, tanto che Pianoro fu rasa al suolo per oltre il 95% guadagnandosi l'appellativo di "Cassino del Nord". Qui a primavera si celebra la Santa Messa per i caduti di tutte le guerre, in occasione della Festa della Liberazione, il 25 aprile. In estate vi è invece la celebrazione eucaristica in onore di San Pietro, l'ultima domenica di giugno. In autunno, il 1° novembre, si ricordano le "mamme per sempre", ovvero tutte le donne che non hanno una tomba su cui piangere i loro figli, mentre in inverno, il 1° gennaio, si celebra la Festa della Pace. Il percorso per raggiungere l'altare è di difficoltà media, sulla distanza di 9 km, con partenza dalla parrocchia di Rastignano, passaggio al cimitero e salita verso Montecalvo, per la durata di quattro ore con un dislivello di 250 metri.

All'altare Mater Pacis si ricordano anche i sacerdoti uccisi dopo la Liberazione, in odium fidei, come nella cappella dei caduti del santuario della Beata Vergine del Soccorso a Bologna, dove sopra le due lapidi poste alle pareti laterali si leggono i nomi dei sacerdoti e la seguente frase: *il sangue dei sacerdoti bolognesi che caddero nella Seconda guerra mondiale fra le macerie delle chiese e delle case e sotto i colpi dell'odio di parte o eroicamente nell'esercizio del ministero sia pegno al mondo di fraterna concordia cristiana nel nome di Gesù Re della pace.*



Lungo lo stesso percorso vi sono anche le prime due tappe della Via Mater Dei, "che abbraccia quel giardino che sono i nostri Appennini, coltivato dai nostri padri, un tempo ancor più di oggi per la sopravvivenza ed anche per il buon vivere - racconta Andrea Simoni, Presidente della Walking Valley -; un giardino curato ma anche in diverse parti ancora selvaggio ed incontaminato, che permette, a due passi dalla città, una vera esperienza di intimità con il Creatore."

La Via Mater Dei è un percorso di circa 157 km che si sviluppa in sette tappe, su crinali di media montagna, e che collega la città di Bologna a nove Comuni dell'Appennino bolognese. "Siamo particolarmente orgogliosi di questo trekking, perché è nato anche grazie all'impegno dei volontari della parrocchia e della Walking Valley di Rastignano - sottolinea don Giulio Gallerani. - La prima tappa del cammino si divide fra città e collina, con partenza nel cuore di Bologna, nella pittoresca zona del Quadrilatero, di fronte al santuario di Santa Maria della Vita. Attraversando il centro della città e passando per Piazza Maggiore, via d'Azeglio e via Saragozza, si arriva al portico che conduce a San Luca, il più lungo al mondo, che protegge i pellegrini che salgono all'omonima basilica. Comincia qui l'attraversamento dei colli bolognesi, fra dolci paesaggi e ricca vegetazione che accompagnano i camminatori attraverso diversi parchi fino all'arrivo della prima tappa a Rastignano."

Nel territorio attorno a Monterenzio si sviluppano anche la seconda e la terza tappa della Via Mater Dei. La seconda conduce definitivamente fuori dalla città, per immergersi in una realtà davvero poco abitata, la Val di Zena, con bellissimi panorami che dipendono fortemente dall'antica presenza del mare in queste zone. Da Montecalvo ci si dirige verso la valle, sulle tracce del Fantini, personaggio fondamentale nella storia dell'Appennino bolognese. Quasi sul finale di tappa si passa per il suggestivo borgo abbandonato di Gorgognano per poi arrivare nel luogo dove fu ritrovata una balena di epoca pliocenica, in cui oggi si trova

una scultura che la raffigura. La terza tappa è invece caratterizzata da una grandissima ricchezza di punti di interesse e di bellissimi panorami. Da Zena si sale per un bel tratto per dirigersi verso il santuario del Monte delle Formiche. Lungo il percorso si passa nei pressi dell'antico castello di Zena, della Torre dell'Erede e del borgo della Tazzola, che ospita il davvero peculiare Museo dei Botroidi, che vale assolutamente una visita.

Quindi un cammino, quello della Via Mater Dei, che, partendo da Bologna e toccando località come Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Pizzano, San Lazzaro di Savena, Rastignano, Ponticella e San Benedetto del Querceto fino alle zone dell'Alto Reno, attraversa luoghi dove BCC Felsinea ha diverse filiali, rappresentando un fondamentale presidio del territorio nonché un prezioso aiuto per l'economia delle famiglie e delle aziende locali.

* Presidente Comitato Soci BCC Felsinea di Rastignano

Consulta i percorsi della Walking Valley



MONTERENZIO

Strade più sicure per i motociclisti

Ogni anno l'associazione "SP7 Garage Club (Music on the road)" di Monterenzio organizza nel periodo estivo l'evento "SP7 Biker's Party", che non è semplicemente un motoraduno o un moto-incontro, bensì una festa che unisce la passione per le due ruote con la beneficenza. Quest'anno l'appuntamento si è tenuto il 9 luglio - con il contributo anche di BCC Felsinea - ed il ricavato della giornata è servito per sostenere il progetto "Adotta un DSM" dell'associazione "MotorLab - Idee in movimento". I DSM sono i cosiddetti "dispositivi salva motociclisti", ovvero delle vere e proprie barriere di protezione che, installate nella parte bassa dei guardrail, consentono di attutire l'eventuale impatto. Questi dispositivi, quindi, non prevengono gli incidenti, ma sono molto utili nel limitare le lesioni gravi a seguito dell'urto contro, appunto, i guardrail.

EMERGENZA IDRICA

Agribu 2022: focus sul futuro dell'acqua



“Il futuro dell'acqua: quali sfide e opportunità per l'irrigazione delle nostre campagne?": questo il titolo dell'incontro promosso da BCC Felsinea nell'ambito di Agribu 2022, rassegna organizzata dalla Proloco di Budrio e svoltasi i primi due weekend di ottobre. Ad affrontare l'argomento l'ingegnere Ilihc Ghinello e il dottor Michele Solmi della Bonifica Renana, consorzio che ogni anno distribuisce in media nella pianura bolognese 70 milioni di metri cubi di acqua, consentendo l'irrigazione a oltre 1.100 aziende per circa 18.000 ettari di terreni coltivati. Tutto ciò è possibile grazie ad un complesso sistema di gestione e distribuzione delle acque - tutte di superficie e provenienti dal Po attraverso il Canale Emiliano Romagnolo - che comprende circa 2.000 km di reticolo, quasi 300 km di condotte, 49 impianti di pompaggio per l'irrigazione e 6 invasi irrigui, oltre che innumerevoli manufatti per la regolazione. Un sistema efficiente, ma messo a dura prova dal cambiamento climatico e dalle sue conseguenze, basti pensare alle eleva-

te temperature e alla scarsità di precipitazioni che hanno caratterizzato la stagione irrigua 2022. Un anno da record che tuttavia non ha impedito al consorzio di assolvere alle richieste irrigue, garantendo la sopravvivenza di molte produzioni di pregio del territorio. Conoscenza capillare del comprensorio e delle sue esigenze irrigue, ottimizzazione nella distribuzione della risorsa idrica, rapporto one-to-one con gli agricoltori: sono solo alcune delle azioni messe in campo dal consorzio per superare una stagione difficile. Ma ad Agribu i tecnici della Bonifica Renana hanno parlato anche di strategie per andare oltre l'emergenza e guardare ad un futuro che sempre più spesso sarà caratterizzato da fenomeni meteorologici estremi. L'ingegnere Ghinello dell'Area Tecnica e il dottor Solmi dell'Area Agro-ambientale hanno sottolineato come siano indispensabili azioni di efficientamento e modernizzazione del sistema, in un'ottica di risparmio idrico, accumulo della risorsa e riuso, laddove possibile, delle acque depurate. Diversi anche i progetti per lo sviluppo irriguo di aree attualmente non fornite - già finanziati o candidati a finanziamenti -, tenendo sempre conto anche della loro sostenibilità economica ed ambientale. Alla serata hanno partecipato anche i vertici di BCC Felsinea, che fin dalle origini di Agribu, per volere dell'allora Presidente di BCC Castenaso Augusto Mioli, ha creduto fortemente nell'importanza di organizzare momenti di incontro come questo.

UNA STORIA DI PASSIONE, TRADIZIONE E SOLIDARIETÀ

La grande Festa dell'Uva di Castenaso



Era il 1954 quando a Castenaso, che all'epoca contava appena 5.000 abitanti, l'allora Sindaco Pietro Tosarelli stabilì la Giornata dell'Uva. Da quel momento, ad eccezione del 1955 e del 1956, ogni terza domenica di settembre la comunità ha organizzato e celebrato quella che nel corso del tempo è diventata la Festa dell'Uva. Inizialmente la sagra prevedeva l'esposizione nel piazzale del municipio delle uve dei contadini del territorio, in vendi-

ta al pubblico partecipante. Con il passare degli anni, però, la Festa è diventata molto di più: spettacoli musicali e teatrali, eventi, tornei sportivi, mostre artistiche, stand gastronomici, ambulanti ed espositori, rievocazioni storiche attirano ogni anno molte persone. “Nessun evento è come la Festa dell'Uva: giunta quest'anno alla sua 67esima edizione, racconta e rappresenta l'evoluzione della nostra Castenaso. La prima edizione si svolse nel 1954, con la finalità benefica di raccogliere fondi per la Casa di assistenza e riposo Damiani, che ospitava le persone indigenti del nostro territorio” ha ricordato il Consiglio Direttivo di Proloco Castenaso APS nel presentare l'edizione 2022 della Festa cittadina, che si è svolta dal 14 al 18 settembre, con una novità: sabato 17, presso gli impianti di via dello Sport, si è tenuta una giornata interamente dedicata al movimento e al benessere.



12 novembre 2022, Castenaso
Cerimonia annuale in ricordo
dei caduti di Nassiriya
organizzata dall'Associazione
Nazionale Carabinieri - Sezione
di Castenaso.

MONTAGNA E COLLINA

Tre nuovi bandi del GAL Appennino Bolognese

di Tiberio Rabboni *



Il GAL dell'Appennino bolognese ha aperto tre nuovi bandi per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'avviamento di nuove piccole imprese, per la qualificazione dei castagneti e per il miglioramento dell'offerta agrituristica.

Il primo dei tre bandi, con scadenza 31 gennaio, riguarda le persone fisiche che vogliono intraprendere una attività autonoma extra-agricola o le neo imprese, sempre extra-agricole, costituite da meno di un anno che, presentando l'apposita domanda e un progetto di avviamento o di sviluppo imprenditoriale, potranno beneficiare, se ammesse alla graduatoria finale, di un contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammesse. Tali spese non dovranno essere inferiori ai 15.000 euro e superiori ai 40.000. Il secondo bando è invece dedicato ai conduttori di castagneti con la finalità di aumentarne il potenziale

produttivo. Gli imprenditori agricoli interessati, compresi quelli che esercitano l'attività agricola come attività secondaria, potranno presentare un piano di investimenti finalizzato a migliorare lo stato colturale del castagneto, l'acquisto di macchinari per la gestione silvo-colturale, la lavorazione e la prima trasformazione del frutto, la manutenzione e il restauro dei metati. Il contributo a fondo perduto del GAL coprirà il 60% della spesa ammissibile (40% nelle aree di bassa collina), che non potrà essere inferiore ai 2.500 euro e superiore ai 25.000.

Il terzo bando, che ha come potenziali beneficiari i titolari agricoli di agriturismi e fattorie didattiche, è finalizzato ad abbattere i costi di acquisto delle attrezzature di riferimento, la ristrutturazione dei fabbricati rurali e la qualificazione degli spazi aperti di servizio all'agriturismo e alla fattoria didattica. Il contributo a fondo perduto del GAL coprirà il 50% della spesa ammissibile (45% nelle aree di bassa collina), che non potrà essere inferiore ai 10.000 euro e superiore ai 100.000.

I testi dei tre bandi sono consultabili sul sito www.bolognappennino.it. I bandi Castagneti e Agriturismi resteranno aperti per tre mesi a partire dal giorno della loro pubblicazione. Per accertarsi dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande consultare il sito internet del GAL: www.bolognappennino.it.

* Presidente GAL Appennino Bolognese

CORNO ALLE SCALE SUGLI SCI

Nessun aumento per gli skipass



La società di gestione degli impianti del Corno alle Scale, in controtendenza con quello che sta accadendo in tantissime altre stazioni invernali, ha deciso per la stagione 2022/2023 di non applicare nessun aumento di prezzo agli skipass stagionali e di fare solo un piccolo ritocco di un euro agli altri biglietti. Una scelta non scontata, visti i forti aumenti legati al costo dell'energia che pesano in maniera determinante sulla gestione della società (funzionamento impianti e innevamento), così spiegata da Flavio Roda, Presidente della Corno alle Scale Srl e confermato da pochi mesi alla guida della FISL, e da Marco Palmieri, Presidente e Amministratore Delegato di Piquadro nonché azionista della società di gestione degli impianti: "Nonostante il forte aumento del costo dell'energia elettrica, che rappresenta una delle maggiori voci di spesa per la Corno alle Scale Srl, si è deciso di limitare al massimo gli aumenti degli skipass facendoci carico direttamente dei maggiori oneri. Per la nostra società si tratta di uno sforzo economico

notevole, ma anche di una scelta ponderata e coerente con la missione che ci siamo dati, che è quella di sostenere le comunità locali, per contrastare lo spopolamento della montagna, creando posti di lavoro tramite la promozione di un turismo sostenibile." Altra novità a lungo attesa è l'ampliamento dell'impianto di innevamento artificiale che interesserà, per la prima volta, anche la parte alta del Corno alle Scale e che garantirà così una maggiore area sciabile in una delle piste più belle del comprensorio anche in assenza di precipitazioni nevose. Per quanto riguarda l'attenzione al territorio, la Corno alle Scale Srl ha avviato un'importante collaborazione con le Terme di Porretta, ovvero l'altro polo turistico d'eccellenza del nostro Appennino, che consentirà agli amanti della montagna di usufruire di speciali pacchetti "neve & benessere" che offriranno la possibilità agli sciatori, dopo avere trascorso una giornata sulla neve, di rilassarsi nella piscina termale a 34° o di beneficiare di massaggi e fanghi idonei al recupero post attività sportiva. Per quanto riguarda infine il tema dell'ambiente e del turismo sostenibile, da quest'anno il Corno alle Scale diventerà carbon neutral grazie ad un progetto finanziato dal gruppo Piquadro e realizzato dalla società Carbon Credits Consulting di Bologna volto a compensare le emissioni di CO₂ derivanti dal funzionamento degli impianti di risalita e dall'innnevamento artificiale.

Scopri
le offerte



MOLINO DEL PALLONE

Un defibrillatore per la Proloco

Da agosto anche Molino del Pallone, frazione del Comune di Alto Reno Terme, ha un suo defibrillatore. L'apparecchio è stato installato presso l'ufficio informazioni turistiche ed è stato donato da BCC Felsinea, che già da diversi anni è impegnata a sostenere iniziative di questo tipo al fine di migliorare la qualità della vita anche nei centri meno abitati della montagna. Questo strumento è in grado di riconoscere in modo automatico le aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco ed è quindi fondamentale nel primo soccorso. All'inaugurazione erano presenti il Sindaco di Alto Reno Terme Giuseppe Nanni, l'Assessore comunale al Turismo e allo Sport Nicolò Savigni, Gherardo Nesti del Consiglio di Amministrazione di BCC Felsinea e Orietta Fabbri, direttrice della filiale BCC Felsinea di Ponte della Venturina.



BOLOGNA

Giro dell'Emilia: appuntamento col grande ciclismo

L'1 ottobre si è disputato il 105° Giro dell'Emilia, una delle gare ciclistiche su strada più antiche d'Europa e oggi fra gli appuntamenti più importanti del calendario UCI. Nell'albo d'oro della manifestazione sportiva figurano nomi storici del ciclismo mondiale come Fausto Coppi, Gino Bartali, Costante Girardengo, Eddy Merckx, Francesco Moser, Gianni Bugno, Ivan Basso, Maurizio Fondriest, Jan Ullrich. L'edizione 2022 della competizione - organizzata come ogni anno dalla società GS Emilia e con BCC Felsinea fra gli sponsor - è partita da Carpi e, dopo quasi 200 km attraverso i territori fra Modena e Bologna, si è conclusa, come da tradizione, nel capoluogo emiliano con taglio del traguardo al santuario di San Luca. Enric Mas si è classificato primo, seguito da Tadej Pogačar (premiato dal Presidente BCC Felsinea Andrea Rizzoli) e da Domenico Pozzovivo.



CASTENASO

Nuovo portale per la chiesa di San Giovanni Battista

Quest'anno, in occasione delle celebrazioni per i 120 anni di BCC Felsinea, la cui capostipite BCC Castenaso nacque, il 16 febbraio 1902, proprio nella canonica della chiesa di San Giovanni Battista, la banca ha contribuito al restauro del suo portale, inaugurato nella sua nuova veste il 31 ottobre scorso. La chiesa parrocchiale - dotata oggi di arredi sacri di fattura settecentesca di scuola bolognese e di preziose opere, come il portello del tabernacolo in rame dipinto realizzato da Ubaldo Gandolfi (XVII sec.) - venne costruita nel 1600, anche se la prima menzione riguardante la parrocchia di Castenaso si trova nell'elenco delle chiese parrocchiali del contado bolognese del 1366. Ignota rimane invece la data di edificazione della prima e più antica chiesa, dato che il più vecchio documento riguardante le sue attività è un libro dei battezzati che inizia nel 1522.



CASTENASO

Solidarietà per le famiglie indigenti

Il Comitato Soci BCC Felsinea di Castenaso e il circolo "La Stalla", insieme a Proloco Castenaso APS, AVIS Castenaso, gruppo "Amici di Fiesso", "Associazione Mano Amica" e Pubblica Assistenza di Castenaso, con il patrocinio del Comune di Castenaso, il 28 settembre hanno dato vita all'11ª Festa dell'Umanità, manifestazione a sostegno delle famiglie in difficoltà del territorio. Questa iniziativa corale esprime lo spirito condiviso di una comunità aperta e inclusiva che, dalla prima edizione del 2011 alla più recente, ha partecipato numerosa all'evento contribuendo a far registrare un utile al netto delle spese di oltre 78mila euro, di cui quasi 33mila sono stati donati al Comune di Castenaso per l'assistenza economica dei cittadini curati dallo Sportello Sociale: buoni spesa, bollette pagate, iscrizioni gratuite a corsi sportivi per ragazzi, solo per fare alcuni esempi.



BOLOGNA

A tutta pallavolo

L'8 ottobre si è svolto il Savena Day, l'evento dedicato a tutti i tesserati e le loro famiglie, collaboratori e partner del Savena Volley ASD, fra cui figura anche BCC Felsinea. Dopo la presentazione della stagione sportiva 2022/2023 - dove è stato descritto il nuovo progetto "Formiamo atleti crescendo persone", è stato presentato lo staff tecnico ed è stata consegnata la nuova maglietta di allenamento -, la giornata si è conclusa con la disputa della prima partita di campionato della Serie D, che ha visto la vittoria del Savena Volley. L'associazione sportiva è nata nel 2004 dalle ceneri della gloriosa Polisportiva Bellaria, costituita nel 1973 e tra le prime 5 società affiliate alla FIPAV. Alcuni dirigenti di lungo corso e giovani del quartiere hanno rilevato il ramo pallavolo, che ha toccato l'apice nel 2003 con la serie B2 maschile e la prima divisione femminile.



ALTO RENO TERME

Basket: Torneo delle Province

Si è svolta a settembre, a Porretta Terme e a Lizzano in Belvedere, l'edizione 2022 del Torneo delle Province "Trofeo Matteo Bertolazzi", competizione di basket rivolta ad atleti e atlete classe 2008. La manifestazione sportiva, sponsorizzata dall'istituto bancario BCC Felsinea, è "un appuntamento che mancava dal 2019 e che è il più importante, a livello giovanile, del 2022" ha sottolineato Antonio Galli, Presidente del Comitato Regionale Emilia-Romagna della FIP - Federazione Italiana Pallacanestro. Oltre al torneo, il 17 e 18 settembre si sono svolti altri tre importanti appuntamenti a Porretta: sabato 17 l'incontro "Genitorialità e Sport" con la docente CONI Francesca Vitali, mentre domenica 18 si è tenuta la Santa Messa presso il santuario della Madonna del Ponte, patrona della pallacanestro italiana, seguita dalla festa minibasket in piazza.



GRANAGLIONE

L'oratorio di Olivacci torna a nuova vita

L'oratorio settecentesco di San Matteo, nel borgo di Olivacci, ha subito un'importante opera di restauro e oggi è tornato al suo antico splendore per volontà della "Associazione Culturale Olivacci e Dintorni", che da anni si prende cura del piccolo borgo, e di tante realtà che hanno voluto dare un contributo a questa iniziativa, fra cui BCC Felsinea. L'antico e verde borgo di Olivacci, frazione di Granaglione, sorge a 650 metri di altezza sul crinale tosco-emiliano al confine con la provincia di Pistoia, immerso fra boschi di abeti e castagni. Le sue origini risalgono presumibilmente al 1587, come dalla stessa data incisa sulla pietra di una casa. L'oratorio è stato invece consacrato il 21 settembre 1704 e dedicato a San Matteo, proclamato patrono di Olivacci e di tutte le borgate vicine. Ancora oggi, ogni anno, la festa del patrono raduna i tanti fedeli della montagna.



SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Nuovi impianti sportivi

Si è svolta a fine ottobre l'inaugurazione dell'area sportiva di San Benedetto Val di Sambro intitolata a Federico Taglioli, che grazie agli interventi di riqualificazione è stata trasformata in un Parco dello Sport. Qui, un intreccio di aree e campi forma una maglia interconnessa che collega le attività sportive programmate con quelle più ricreative: un nuovo modello di parco pubblico, quindi, in grado di promuovere sport, salute e relazioni tra persone, paesaggio e architettura. L'area è infatti contraddistinta da colori che identificano spazi e attività. Grande attenzione è stata data anche alla riqualificazione energetica degli spogliatoi. Il tutto per un investimento complessivo di circa 170mila euro, in parte finanziati dal Comune e in parte arrivati sotto forma di contributi da realtà del territorio, fra cui BCC Felsinea.



CASTENASO

Inaugurata la panchina AVIS 2022

Il 13 giugno, in vista della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue che si è celebrata il 14, l'AVIS di Castenaso ha inaugurato una panchina per ricordare l'importanza di donare sangue e plasma, realizzata anche con il contributo di BCC Felsinea. Il bisogno di sangue ed emocomponenti non si ferma mai, per questo è importante dare il proprio contributo e farlo possibilmente periodicamente, perché ogni goccia salva una vita. Ma quali sono i requisiti richiesti per cominciare a donare il sangue? Per candidarsi a diventare donatori bisogna avere un'età compresa fra i 18 e i 60 anni, ma è possibile continuare a donare fino al compimento del 70° anno previa valutazione medica. Inoltre, non bisogna pesare meno di 50 kg ed è necessario essere in buono stato di salute. L'idoneità alla donazione viene comunque sempre stabilita da un medico.



CONVENTION IDEE 2022

Spazio senza confini

Si è tenuta a Bari, il 3 settembre, la 18esima convention di IDEE, l'Associazione delle donne del Credito Cooperativo, dal titolo "Spazio senza confini": uno spazio inteso, quindi, come luogo in cui potersi esprimere liberamente e affermare, superando i limiti imposti dalle etichette o dalla disparità di genere, i pregiudizi, i condizionamenti. Sono stati oltre duecento i partecipanti alla convention, che è stata aperta dalla Presidente IDEE Teresa Fiordelisi con un intervento che ha sottolineato come "non può esserci confronto se c'è eccessiva omogeneità" e rimarcato l'importanza del dialogo costante e del valore delle persone e delle loro irriducibili differenze affinché si possa giungere a una reale valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro. Di grande rilievo l'intervento di Ersilia Vaudo Scarpetta, astrofisica e Chief Diversity Officer dell'Agenzia Spaziale Europea, che ha messo in luce uno dei paradossi del sistema lavorativo italiano: nonostante il 57% dei laureati sia costituito da donne, per loro l'ingresso nel mondo del lavoro rimane più difficoltoso, a parità di qualifica e di titolo di studio con gli uomini. La dottoressa Vaudo ha poi presentato uno studio del World Economic Forum secondo il quale il divario di genere negli ambiti lavorativi è ancora molto presente, tanto che le stime parlano di 267 anni per arrivare a chiudere il cosiddetto gender gap.

RACE FOR THE CURE 2022

Lotta al tumore al seno

La Race for the Cure, la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo, si è svolta a Bologna dal 16 al 18 settembre. Tre giorni di eventi e iniziative gratuite per la salute, lo sport e la solidarietà che sono culminati domenica 18 con la tradizionale corsa di 5 km e la passeggiata di 2 km nelle vie del centro città a cui, anche quest'anno, ha preso parte la squadra di Castenaso, che ha potuto raggiungere il luogo dell'evento grazie a BCC Felsinea e Proloco di Castenaso, che hanno offerto il pullman per la trasferta. La corsa ha preso il via dai Giardini Margherita, dove era stato allestito il Villaggio della Salute, con aree mediche e tematiche nelle quali sono stati offerti esami diagnostici gratuiti di screening per le principali patologie femminili e dove è stato possibile partecipare a tante iniziative di sport, fitness, sana alimentazione e benessere psicologico. Nel Villaggio era inoltre presente un'area riservata alle vere protagoniste della manifestazione, le "Donne in Rosa": donne che stanno affrontando o hanno affrontato il tumore del seno e che, con la loro testimonianza coraggiosa, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della diagnosi precoce e mandare un messaggio di forza e speranza, hanno generato un cambiamento culturale nell'approccio alla patologia.

BORSA DI STUDIO**BCC FELSINEA**

in memoria di Stefano Berti

2022**BANDO
APERTO**Compila la richiesta su www.bccfelsinea.itTermine presentazione domande: **31 gennaio 2023****BCC FELSINEA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

FONDAZIONE SANT'ORSOLA

Aperto il Centro per il benessere dei pazienti



Si chiama "L'acqua e le rose" e ogni anno donerà un momento di serenità fino a 6.500 persone ricoverate al padiglione 2 del Policlinico bolognese. Tanti saranno quelli che in questo spazio potranno farsi una doccia o un bagno nella vasca per disabili, farsi radere la barba, tagliare i capelli o farsi fare la messa in piega. "L'acqua

e le rose" è il Centro per il benessere dei pazienti che Fondazione Sant'Orsola ha inaugurato il 17 novembre presso il padiglione 2 che, con quasi 400 posti letto, è da solo un piccolo ospedale nell'ospedale dove hanno sede numerose medicine interne, l'oncologia, le geriatriche, la riabilitazione. E dove, non essendoci docce in reparto - per come furono organizzati gli spazi quando venne edificato -, nessuna delle persone ricoverate, neanche i 2.000 che ogni anno restano per più di 15 giorni, poteva finora lavarsi in modo adeguato. "La malattia - spiega Pietro Calogero, Direttore della Geriatria - è solo un tratto di strada da percorrere, con dignità e rispetto della propria persona." Ricordandosi, come spiegava già nel '48 l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che "la salute non è solo l'assenza di malattia ma è lo stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale". Questi gli obiettivi che hanno guidato la realizzazione del Centro. Qui i pazienti troveranno, sempre gratuitamente, due docce, una vasca per il bagno assistito per i non autosufficienti e un piccolo salone di barbieri o parrucchiere. Ad animarlo un operatore sociosanitario messo a disposizione dal Policlinico e altri due OSS assunti dalla Fondazione Sant'Orsola insieme a due volontari e a barbieri e parrucchiere individuati grazie ad una convenzione con CNA. Una piccola squadra che ogni giorno accoglierà dalle 7.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, i pazienti che saranno inviati dai nove reparti del padiglione. Il Centro - realizzato grazie al sostegno di CNA, Rotary Club Bologna e altri 600 donatori - sarà mantenuto aperto e attivo dalla Fondazione Sant'Orsola grazie al sostegno continuativo di Rekeep e di tutte le donazioni di chi, anche così, vorrà dare un abbraccio e regalare un momento di serenità a chi sta vivendo un percorso di cura.

BIMBO TU

Inaugurato PASS



C'era una volta un'idea, un sogno, un progetto, che a ottobre è diventato ufficialmente realtà. È PASS (Polo Accoglienza Servizi Solidali), la casa che Bimbo Tu mette a disposizione, come alloggio gratuito, di tutte le famiglie dei piccoli pazienti ricoverati presso gli ospedali

bolognesi Bellaria, Maggiore e Policlinico Sant'Orsola. Sono oltre 50 le famiglie che ogni anno chiedono di essere ospitate nelle strutture di Bimbo Tu, ma fino ad oggi non era stato possibile rispondere interamente a questo fabbisogno. Grazie a questo nuovo spazio, ora la capacità di accoglienza potrà crescere. PASS, però, non è solo un alloggio. Infatti, si propone anche come luogo di riferimento per l'intera cittadinanza attraverso uno spazio polivalente aperto alla comunità in grado di ospitare molte attività dedicate a bambini e adolescenti. Tutto questo a Casa Sant'Angela, in via Roma 2 a San Lazzaro, dove dal 2017 Bimbo Tu ha stabilito la sua sede operativa. Il progetto PASS ha preso vita nel 2018 grazie alla campagna di raccolta fondi "Adotta una Stanza", alla quale ha partecipato anche BCC Felsinea.

AGGREGAZIONE

Il ruolo sociale del bar

La vita è fatta di relazioni, di appartenenza, di inclusione, ma per qualcuno tutto questo può essere problematico. Chi convive con un disagio che porta a non essere completamente integrati può non avere la possibilità di vivere momenti comuni, come ad esempio il bere un semplice caffè al bar. Per questo l'associazione Al Girotondo ha pensato di dare vita al progetto "Un caffè in giro", che prevede l'apertura di un bar

a San Lazzaro di Savena, nei locali adiacenti la parrocchia lato Parco 2 Agosto. In questa zona sono presenti già esercizi analoghi, ma il bar ideato da Al Girotondo si distingue da essi sia per il personale di servizio, fatto di persone con handicap o senza lavoro, sia per l'organizzazione di attività a tema volte a favorire l'aggregazione e l'inserimento. Il progetto "Un caffè in giro" sarà realizzato nei prossimi mesi anche con il contributo di BCC Felsinea.



INCLUSIONE

A Tolè un Villaggio Senza Barriere

Inaugurato nel 1984 e gestito dalla "Fondazione don Mario Campidori - Simpatia e Amicizia Onlus", il Villaggio Pastor Angelicus è un luogo dove famiglie, persone con disabilità, giovani e volontari possono trascorrere un periodo di vacanza e tempo libero all'insegna della socialità, dell'inclusione e dell'integrazione. Lo stesso don Mario Campidori definì così il Villaggio: "Non è un albergo, una casa di riposo, un luogo

di cura, un'opera residenziale e di assistenza, un centro di spiritualità, ma un'opera promozionale, per soggiorni brevi a rotazione per le persone in situazione di disabilità, i loro familiari, i loro amici, gli accompagnatori." Qui si trovano 31 appartamenti, 12 camere, diverse aree comuni e un grande parco, che si è reso necessario in parte sistemare. I lavori, realizzati anche con il contributo di BCC Felsinea, termineranno nei prossimi mesi.



SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE

In piazza al fianco di CEFA

Anche quest'anno BCC Felsinea ha sostenuto il progetto "Riempi il piatto vuoto" di CEFA, che ha per obiettivo la sensibilizzazione dei cittadini sull'emergenza alimentare che coinvolge sia l'Italia, dove la situazione post pandemica ha prodotto 1 milione di poveri in più, sia i Paesi dell'Africa. Gli alimenti donati dalla banca e da tutti coloro che hanno deciso di appoggiare l'iniziativa di CEFA sono andati alle mense di Bologna.

Il progetto "Riempi il piatto vuoto" quest'anno si è inserito all'interno del "Festival della Cooperazione" organizzato da CEFA il 14, 15 e 16 ottobre per celebrare i suoi cinquant'anni di attività. Tre giorni di incontri e condivisione in cui si è parlato delle sfide di oggi e di domani, come le guerre, la crisi climatica e le migrazioni forzate, che per essere superate hanno bisogno di una cooperazione che non lasci indietro nessuno.



FINANZA MUTUALISTICA

Presentato a Milano il nuovo Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo

a cura di Federcasse

È stato presentato a Milano, lunedì 12 settembre, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il nuovo "Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo" (CRCC), con l'obiettivo di promuovere e sviluppare un percorso scientifico riguardante le Banche di Credito Cooperativo e più in generale la finanza mutualistica, ponendosi al tempo stesso come un punto di riferimento nazionale ed internazionale.

Il Centro, presieduto dalla Preside della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicuratrici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Elena Beccalli, è nato su iniziativa congiunta di Federcasse, della medesima Università e della Federazione Lombarda delle BCC ed è, di fatto, una traduzione concreta dell'accordo di cooperazione scientifica che era stato sottoscritto ancora nel 2018 tra le tre istituzioni.

Come è stato sottolineato nel corso della presentazione, cui hanno partecipato, con propri indirizzi di saluto, il Rettore dell'Università Cattolica Franco Anelli, la Preside Elena Beccalli ed il Presidente di Federcasse Augusto dell'Erba, l'originalità del Centro sta nella volontà di offrire ai temi in discussione un approccio "multidisciplinare" (temi valoriali e identitari, temi relativi alla normativa, aspetti originali della governance) per approcciare la mutualità bancaria (e più in generale la finanza mutualistica) sotto i molteplici aspetti che ne caratterizzano (e ne differenziano) l'essenza e ne sono al tempo stesso i punti di forza. In prospettiva, il Centro intende anche aprire spazi ad un confronto di studio a livello internazionale sulla medesima materia.

Le tematiche che saranno specificamente oggetto di elaborazione scientifica - ha detto la professoressa Beccalli - saranno, tra le altre, le caratteristiche del "credito di prossimità" (reso ancora più sfidante dalla digitalizzazione); resterà ovviamente centrale il tema della "proporzionalità" nella applicazione delle regole bancarie e più in generale della "adeguatezza" della normativa di riferimento. Particolare attenzione è poi rivolta al tema

della governance.

"Credo che tutto il Credito Cooperativo - ha sottolineato il Presidente di Federcasse Augusto dell'Erba - abbia ben maturato la compiuta e generale consapevolezza che per perseguire il proprio sviluppo è indispensabile, nella innovazione e nel cambiamento, salvaguardare le caratteristiche identitarie delle BCC, fattore competitivo inimitabile. Noi continueremo ad investire nella cultura, nella ricerca, nello studio e nella formazione. Ed il Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo sarà protagonista di questo percorso."

Gli ha fatto eco il Direttore Generale di Federcasse, Sergio Gatti: "Il Centro è un investimento in conoscenza, in cultura e per l'elaborazione di piani educativi e formativi. Per raggiungere questi obiettivi è necessario: alimentare la letteratura internazionale e le attività formative; favorire un differente approccio normativo; preparare adeguatamente le future scelte strategiche di sistema." Le conclusioni dell'evento di presentazione del Centro sono state tratte dal Presidente della Federazione Lombarda delle BCC (e componente il CdA dell'Università Cattolica), Alessandro Azzi.

Compongono il Comitato Direttivo del nuovo Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo: Alessandro Azzi, Elena Beccalli, Augusto dell'Erba, Giorgio Fracalossi, Sergio Gatti, Giuseppe Maino, Paolo Nusiner, Andrea Perrone, Antonella Sciarrone Alibrandi. Fanno invece parte del Comitato Scientifico: il Rettore Franco Anelli, Alberto Banfi, Stefano Bozzi, Barbara Casu, Pietro Cafaro, Giuseppe De Luca, Anna Maria Fellegara, Franco Ferrarini, Marco Girardo, Rainer Masera.



MOTO MORINI REGOLARITÀ DAY

Una giornata per celebrare le mitiche due ruote da enduro

Fino ai primi anni '70, le migliori moto fuoristrada da "regolarità" (quelle che oggi si chiamano enduro) erano italiane. Fra queste, la mitica Moto Morini Corsaro Regolarità, che ha fatto la storia nelle gare dell'epoca, aggiudicandosi numerose vittorie. La prima versione del Corsaro Regolarità venne presentata nel 1965 al Salone di Milano e dal '66 fino al '71 si piazzò sempre sui podi delle più importanti competizioni di settore, spesso guidata dal bolognese Giovanni

Collina. Per ricordare queste mitiche moto e il grande campione, punto di riferimento per l'enduro italiano e mondiale, il 16 ottobre scorso a Monterenzio si è svolto il Moto Morini Regolarità Day: l'evento, che ha visto l'esposizione di alcune Corsaro Regolarità presso la sala polivalente di BCC Felsinea, è stato organizzato da Silvano Morara e si è concluso con la consegna di una Moto Morini Corsaro Testa Piatta 158 replica alla Guardia di Finanza di Roma affinché venga

esposta nel suo museo di veicoli storici, in ricordo di Giovanni Collina e della moglie di Silvano Morara, Bianca Zappoli.



Molto più di un POS: **App e Servizi** pensati per far crescere la tua attività con **Nexi SmartPOS®**.



Scegli Nexi SmartPOS® per accettare
tutti i pagamenti e utilizzare tanti servizi utili.



Incassa in anticipo
con un link: consegne
più rapide e sicure



Fai tornare più spesso
i tuoi clienti con i
Buoni Sconti



Accedi Nexi Business,
tanti servizi esclusivi per la
gestione della tua attività

Scopri di più su nexi.it o chiedi alla tua Banca

 **BCC FELSINEA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

nexi
every day, every pay

VISITE GUIDATE E GITE SOCIALI

Dove siamo stati

BOLOGNA

22 giugno

Quadrilatero e botteghe storiche



Visita guidata con Anna Brini alla scoperta del Quadrilatero: quella zona del centro storico di Bologna fra via dell'Archiginnasio, via Rizzoli, via Castiglione e via Farini in cui, nel Medioevo, si insediarono le principali corporazioni di mestiere della città e le botteghe, alcune delle quali esistono ancora oggi, spesso gestite dalla stessa famiglia che, di generazione in generazione, ha tramandato il mestiere e mantenuto intatte le antiche tradizioni. *Visita guidata organizzata in collaborazione con Bologna da Vivere.*

BOLOGNA

settembre - ottobre

"Calanchi e Gessi dell'Abbadessa"



Mostra fotografica a cura di Giovanna Fiorentini sulla bellezza dei calanchi bolognesi, candidati a diventare Patrimonio Unesco. I calanchi e i gessi immortalati sono quelli del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, che si estende sulle prime pendici collinari a sud-est di Bologna: un territorio ricco di scenari di inaspettata bellezza, fra dossi argentei dove risalta la struttura cristallina della roccia, conche simili ad anfiteatri naturali, grotte e pendii argillosi. *Mostra della rassegna aMaBologna di Bologna da Vivere.*

BOLOGNA

21 settembre

Torre dell'Orologio



Visita guidata con Anna Brini all'imponente Torre d'Accursio, meglio nota come Torre dell'Orologio. Entrando dal cortile d'onore di Palazzo d'Accursio e salendo l'elegante "scalinata dei cavalli" fino al secondo piano, si arriva all'ingresso della Torre, dove si viene catapultati nel suo cuore pulsante, che ospita il meccanismo che fa funzionare l'orologio (tra i più grandi d'Italia), per poi arrivare in cima e affacciarsi su un'imperdibile vista di Piazza Maggiore. *Visita guidata organizzata in collaborazione con Bologna da Vivere.*

MILANO

22 ottobre

Quater pass per Milan



Passeggiata alla scoperta di una Milano diversa: dal Castello Sforzesco, al quartiere degli affari con il palazzo della Borsa, alla chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore, che ospita la magnifica "Cappella Sistina del Nord" e già sede del più importante monastero femminile della città, fino al caratteristico quartiere dei Navigli - con i suoi canali, ponti, vicoli e le sue tipiche case a ringhiera - per scoprire la storia della poetessa e scrittrice Alda Merini, che visse a lungo proprio in questo angolo di Milano. *Gita organizzata in collaborazione con Gebus Viaggi.*

Dove andremo

Nel 2023 tanti appuntamenti per i soci e i clienti di BCC Felsinea, fra cui:

- Visite guidate in città nella splendida **Bologna**
- Un **weekend sulla neve** al Corno alle Scale, con la consueta gara di sci
- Un viaggio a bordo di carrozze d'epoca lungo la **Transiberiana d'Italia**, nel cuore dell'Appennino fra Abruzzo e Molise
- Un viaggio alla scoperta del fascino di **Israele**



400 FF XT



ISO A3200



ISO A3200



400 FF XT

Rimani aggiornato

Scopri tutte le novità su BCC Felsinea

Per non perdere le informazioni su gite e appuntamenti per soci e clienti e le notizie relative alle attività e alle iniziative di BCC Felsinea, segui la banca sui suoi canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube), sul suo sito www.bccfelsinea.it oppure iscriviti alla newsletter.

Iscriviti alla newsletter di BCC Felsinea





Il futuro è tutto da scrivere insieme.

Buon Natale

da una banca vicina a voi.

 **BCC FELSINEA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO